

Rassegna de Il Giornale della Protezione Civile 18-07-2018

ISOLE

SICILIA CATANIA	18/07/2018	28	Opportuno aggiornare la classe sismica della città <i>Redazione</i>	4
SICILIA CATANIA	18/07/2018	32	Servizio avvistamento incendi <i>Redazione</i>	5
SICILIA CATANIA	18/07/2018	33	Incendio doloso mette a rischio alcune abitazioni <i>Redazione</i>	6
SICILIA CATANIA	18/07/2018	34	Un nuovo rogo doloso dentro la villa comunale <i>Redazione</i>	7
SICILIA CATANIA	18/07/2018	34	Trasferiti i mezzi dei vigili del fuoco <i>Egidio Incorpora</i>	8
SICILIA CATANIA	18/07/2018	34	Incendi a Biancavilla Adrano e Randazzo <i>Nunzio Leone</i>	9
SICILIA ENNA	18/07/2018		Prima Pagina	10
SICILIA ENNA	18/07/2018	23	Monte Cantina resta chiusa fino all` intervento dei rocciatori <i>William Savoca</i>	11
SICILIA SIRACUSA	18/07/2018	27	Auto in fiamme dopo l` accensione <i>Redazione</i>	12
UNIONE SARDA	18/07/2018	25	Nuoro, Alghero, Oristano e Olbia: la rivincita dei piccoli poli <i>Gianfranco Lucci</i>	13
UNIONE SARDA	18/07/2018	31	Piano di protezione civile <i>Anj.pin</i>	15
UNIONE SARDA	18/07/2018	32	Due roghi molto estesi a Narcao e Perdaxius <i>Redazione</i>	16
UNIONE SARDA	18/07/2018	34	Diego Loi alla guida dell` Unione <i>Joseph Pintus</i>	17
GAZZETTA DEL SUD MESSINA	18/07/2018	33	La Regione dà disco verde Demolizione e ricostruzione <i>Leonardo Orlando</i>	18
GIORNALE DI SICILIA AGRIGENTO	18/07/2018	16	Maxi-incendio fra la Mosella e San Pietro, intervento dei Canadair <i>Redazione</i>	19
GIORNALE DI SICILIA AGRIGENTO	18/07/2018	16	Casa a fuoco in centro, edificio chiuso <i>Redazione</i>	20
GIORNALE DI SICILIA CATANIA	18/07/2018	26	Etna, quattro scosse di terremoto ieri vento a 120 chilometri orari <i>Redazione</i>	21
GIORNALE DI SICILIA MESSINA	18/07/2018	25	Rischi idrogeologici ed erosione Arrivano in provincia 304 milioni <i>Francesca Alascia</i>	22
GIORNALE DI SICILIA PALERMO	18/07/2018	18	Assicurazione degli immobili, l` appalto vinto da Generali <i>Redazione</i>	23
GIORNALE DI SICILIA PALERMO	18/07/2018	26	Il sindaco tiene undici deleghe, scontro a Partinico <i>Redazione</i>	24
GIORNALE DI SICILIA TRAPANI	18/07/2018	16	In fiamme un` auto: via alle indagini <i>Redazione</i>	25
GIORNALE DI SICILIA TRAPANI	18/07/2018	18	Alcamo, il Comune stanZIA i fondi per contrastare gli incendi boschivi <i>Redazione</i>	26
SICILIA AGRIGENTO	18/07/2018	23	Mezzogiorno di fuoco: chiusa la statale 640 per oltre 4 ore <i>Antonino Ravanà</i>	27
SICILIA AGRIGENTO	18/07/2018	26	In fiamme l` auto di un netturbino <i>Redazione</i>	28
SICILIA CALTANISSETTA	18/07/2018	29	Trovata l` intesa per procedere <i>Redazione</i>	29
meteoweb.eu	17/07/2018	1	- Mediterraneo: piccolo ma pericoloso meteotsunami ha colpito le Isole Baleari - Meteo Web - - - - - <i>Redazione</i>	31
meteoweb.eu	17/07/2018	1	- Terremoto Calabria, geologo: "Agire subito per invertire la rotta e limitare effetti catastrofici" - Meteo Web - - - - - <i>Redazione</i>	33
cagliaripad.it	18/07/2018	1	Terremoto magnitudo 3.3 nel Cuneese <i>Redazione</i>	35
cagliaripad.it	17/07/2018	1	Incendi: elicotteri regionali in azione a Narcao <i>Redazione</i>	36
cagliaripad.it	17/07/2018	1	Maltempo: trombe d` aria e piogge intense a centro-nord <i>Redazione</i>	37
cagliaripad.it	17/07/2018	1	Antincendio, Spano visita le sedi operative del corpo forestale di Oristano, Sorgono e Anela <i>Redazione</i>	38

Rassegna de Il Giornale della Protezione Civile 18-07-2018

cagliaripad.it	17/07/2018	1	Incendi, è allerta in Sardegna: mercoledì 18 bollino arancione <i>Redazione</i>	39
cagliaripad.it	18/07/2018	1	Paura nella notte ad Assemini, auto in fiamme <i>Redazione</i>	40
strettoweb.com	17/07/2018	1	Migranti: Weber (Ppe), bene Salvini, fermare business trafficanti <i>Redazione</i>	41
strettoweb.com	17/07/2018	1	Esercitazione di soccorso ed antinquinamento nel mare tra Corigliano-Rossano e Crotona <i>Redazione</i>	42
strettoweb.com	17/07/2018	1	Emergenza cinghiali a Messina: tavolo tecnico a Palazzo Zanca <i>Redazione</i>	43
strettoweb.com	17/07/2018	1	Previsioni Meteo, l'Estate continua a fare i capricci: continueranno i grandi sbalzi termici in Calabria e Sicilia tra le vampate di caldo e le sfuriate di freddo <i>Redazione</i>	44
strettoweb.com	17/07/2018	1	Grosso incendio a Roccella Jonica: distrutto gran parte del parco-collina del Castello dei principi "Carafa della Spina" <i>Redazione</i>	45
strettoweb.com	17/07/2018	1	Terremoto Calabria, esperto: "Agire subito per invertire la rotta e limitare effetti catastrofici" <i>Redazione</i>	46
ilcittadinodimessina.it	17/07/2018	1	Molteplici incontri a Palazzo Zanca del sindaco De Luca e degli assessori <i>Redazione</i>	48
lasicilia.it	17/07/2018	1	Sindaco Camerino, modifiche negative Cas <i>Redazione</i>	51
lasicilia.it	17/07/2018	1	Incendio distrugge parco castello <i>Redazione</i>	52
lasicilia.it	17/07/2018	1	Maltempo Firenze e Pisa, albero su auto <i>Redazione</i>	53
lasicilia.it	17/07/2018	1	Black out a Bolzano, ascensori in tilt <i>Redazione</i>	54
lasicilia.it	17/07/2018	1	Decine interventi per maltempo in Umbria <i>Redazione</i>	55
lasicilia.it	18/07/2018	1	Venezuela:ucciso adolescente in proteste <i>Redazione</i>	56
lasicilia.it	17/07/2018	1	Auto fuori strada, morti pap? e figlia <i>Redazione</i>	57
lasicilia.it	17/07/2018	1	Catania, incendio lambisce il cimitero, a fuoco vegetazione e sterpaglie <i>Redazione</i>	58
lasicilia.it	17/07/2018	1	Terremoto magnitudo 3.3 nel Cuneese <i>Redazione</i>	59
lasicilia.it	17/07/2018	1	Delegazione Ue in visita ad Arquata <i>Redazione</i>	60
lasicilia.it	17/07/2018	1	Leu, grave che dl terremoto sia blindato <i>Redazione</i>	61
livesicilia.it	17/07/2018	1	Auto fuori strada Morti pap? e figlia <i>Redazione</i>	62
olbianotizie.it	17/07/2018	1	Maltempo: assessore Veneto, nel trevigiano situazione sotto controllo <i>Redazione</i>	63
olbianotizie.it	17/07/2018	1	Migranti: Weber (Ppe), bene Salvini, fermare business trafficanti <i>Redazione</i>	64
palermo.repubblica.it	17/07/2018	1	Mega-incendio ad Agrigento <i>Redazione</i>	65
portotorres24.it	17/07/2018	1	Domati due incendi nel Sulcis <i>Redazione</i>	66
sardegnaoggi.it	17/07/2018	1	Prosegue l'allerta della protezione civile per il pericolo incendi <i>Redazione</i>	67
sardegnaoggi.it	17/07/2018	1	Maltempo: assessore Veneto, nel trevigiano situazione sotto controllo <i>Redazione</i>	68
unionesarda.it	18/07/2018	1	- California, incendio minaccia parco di Yosemite: morto un vigile del fuoco - <i>Redazione</i>	69
unionesarda.it	18/07/2018	1	- Assemini, fiamme in via Sicilia: distrutta un'auto - <i>Redazione</i>	70
unionesarda.it	17/07/2018	1	- Panico alle Hawaii. Il vulcano erutta e colpisce un gruppo di turisti - <i>Redazione</i>	71
sardiniapost.it	17/07/2018	1	Incendi, ancora allerta Protezione civile: rischio alto nel Cagliariitano <i>Redazione</i>	72

Rassegna de Il Giornale della Protezione Civile 18-07-2018

sardiniapost.it	17/07/2018	1	Incendi nell' Isola, due roghi nel Sulcis domati dagli elicotteri <i>Redazione</i>	73
siciliainformazioni.com	17/07/2018	1	Chiusa per un incendio la strada statale 640 in territorio di P.Empedocle <i>Redazione</i>	74

#CATANIASICURA

Opportuno aggiornare la classe sismica della città

[Redazione]

L'urgenza di riclassificare il territorio di Catania in zona a rischio sismico 1 (e non più 2, com'è allo stato attuale), ha incontrato nel tempo il consenso trasversale, al di là dei gruppi politici, in considerazione del fatto che il tema riguarda la tutela di migliaia di cittadini che vivono in questa area. La nostra azione di sensibilizzazione prosegue con fermezza, motivo per cui invitiamo anche la nuova Amministrazione comunale, guidata dal sindaco Salvo Pogliese, ad accogliere le istanze del tavolo tecnico Cataniasicura, per diventare parte attiva di quel processo che può finalmente mettere in sicurezza il patrimonio edilizio etneo. Questo l'invito del presidente di Ance Catania, Giuseppe Piana, in rappresentanza della task force che riunisce la filiera edile catanese. Cataniasicura è infatti tornata a riunirsi per riprendere il confronto dopo l'importante passo avanti compiuto pochi giorni fa: l'approvazione della mozione con cui l'Assemblea regionale siciliana impegna il governo Musumeci ad attivare ogni eCATANIASICURA iniziativa per l'aggiornamento della classificazione sismica che riguarda la Sicilia Orientale. Alla riunione è intervenuta non a caso la deputata regionale Cianina Ciancio, prima firmataria della mozione. Erano presenti il docente del Dipartimento universitario di Ingegneria Civile e Architettura (Dicar) Paolo La Greca, il direttore del Dipartimento Protezione civile di Catania Giovanni Spampinato, il direttore dell'Ufficio comunale Urbanistica Biagio Bisignani, il presidente dell'Ordine Ingegneri Giuseppe Platania, il presidente e il segretario dell'Ordine Architetti Alessandro Amaro e Maurizio Mannanici, il presidente e il consigliere del Collegio Geometri Paolo Nicolosi e Agatino Spoto, la consigliera dell'Ordine dei Geologi Giovanna Pappalardo, l'avvocato Iole Nicolai della società Deloitte. Chiederemo al governo regionale di approfondire ulteriormente la tematica attraverso incontri con la Protezione Civile e con gli organi competenti - ha dichiarato la Ciancio - Non è più possibile rimandare la messa in sicurezza dei nostri edifici, soprattutto nel momento in cui gli strumenti fiscali attualmente messi a disposizione dallo Stato possono portare a risultati concreti. È paradossale che una città ad alto rischio come Catania non possa averne accesso a causa di una categoria sismica non aggiornata. La classificazione in zona 2 è dovuta soprattutto alla frequenza con cui gli eventi sismici si sono manifestati nella storia del territorio. Ma se si considerano con più attenzione i livelli di pericolosità e intensità del probabile sisma, il grado di vulnerabilità del patrimonio edilizio, e non da ultimo la presenza del vulcano, l'area di Catania raggiunge i massimi livelli di allerta. -tit_org-

Servizio avvistamento incendi

[Redazione]

ÀÑ CATENA m.g.) E' stato attivato ieri il "Servizio avvistamento anti incendio" con l'obiettivo di scongiurare il propagarsi degli incendi nel territorio comunale catenoto. Il programma di avvistamento, voluto dall'amministrazione Oliveri su spinta dell'assessore alla Protezione civile Angelo Russo, è coordinato dagli uffici comunali di Protezione civile, diretti dal geom. Alfredo Massimino. Una pattuglia di volontari, coordinati dal prof. Franco Borrello sorveglierà le zone più a rischio del comune catenoto da un lato per segnalare con immediatezza eventuali roghi, dall'altro per scoraggiare i delinquenti che appiccano le fiamme dice l'asspsnrp Russo -tit_org-

Incendio doloso mette a rischio alcune abitazioni

[Redazione]

MASCALI Un vasto incendio è divampato ieri verso le 16,30 in un appezzamento di terreno a ridosso del viale Kennedy a Nunziata, momenti di tensione sono stati vissuti dagli abitanti residenti nei pressi, perle forti raffiche di vento che hanno alimentato le fiamme minacciando di propagarsi nei giardini adiacenti alle abitazioni. Sul posto sono intervenuti i Vigili del fuoco di Riposto e il Corpo forestale antincendio boschivo di Giarre. Le squadre hanno operato contro 1 ingue di fuoco che hanno diffuso alte colonne di fumo, contenendo l'incendio e combattendo anche contro le forti raffiche di vento che alimentavano in più punti il fuoco che è riuscito a bruciare all'interno del circa un ettaro di terreno: alberi ad alto fusto e gran parte della macchia mediterranea fino a lambire una pineta perimetrale confinante con altre proprietà. Le probabilità che l'incendio sia doloso sono alte in quanto ai margini della strada, tra il marciapiede e un muretto di contenimento, pare sia stato rilevato l'origine dell'incendio appiccato con del liquido infiammabile lanciato da un veicolo in corsa lungo l'arteria stradale. Altre probabilità emergono sull'autore infatti, pare che si possa trattare dell'azione di un piromane che approfittando dell'alta temperatura, una calura di circa 34 gradi e il forte vento, ha dato alle fiamme una vallata di rigogliosa vegetazione, mettendo a rischio le abitazioni. Già qualche anno fa l'area in questione era stata data alle fiamme nell'incendio un pezzo di polmone verde all'ingresso di Nunziata era stato divorato dalle fiamme, inghiottendo una pineta e il sottobosco. La pineta era stata ripiantata con alberi che ieri hanno rischiato di essere nuovamente bruciati. Dopo circa tre ore i Vigili del fuoco e personale della Forestale sono riusciti a domare il vasto incendio. LAURA FAZZINA -tit_org-

Un nuovo rogo doloso dentro la villa comunale

[Redazione]

m.s.) Ancora un incendio, ancora fiamme all'interno della villa comunale "Moneada". Dopo la fine settimana, con il fuoco che ha distrutto un gioco posto all'interno della bambinopoli, questa volta è toccato ad uno degli spiazzi a verde, attiguo alla bambinopoli, andato in fumo. Sul posto a domare le fiamme, sono intervenuti i vigili del fuoco del distaccamento di Paterno che presumono il dolo. Per fortuna non gravi i danni, ma emerge l'assoluta mancanza di controllo per uno dei polmoni a verde più importanti della città. Se non ci fossero stati i cittadini a far scattare l'allarme, i danni potevano essere ben peggiori. -tit_org-

Trasferiti i mezzi dei vigili del fuoco

[Egidio Incorpora]

LINGUAGLOSSA. Il distacco dei volontari non può garantire il pronto intervento. Trasferiti i mezzi dei vigili del fuoco 11 distacco dei volontari dei vigili del fuoco di Linguaglossa è rimasto senza gli automezzi necessari per l'intervento d'urgenza. Sono stati dirottati, infatti, in altri luoghi e l'autocentro adesso è svuotato, sostanzialmente chiuso. L'autobotte, il mezzo assolutamente necessario ed essenziale in caso di incendi, è stato trasferito in altri siti, probabilmente per il servizio in autostrada o per quello boschivo. Paradossale se si pensa che Linguaglossa è proprio a ridosso di uno dei più grandi e suggestivi boschi della Sicilia, sempre ad alto rischio. Nel centro etneo è rimasta una sola campagnola, mezzo di solo supporto nel caso di intervento. E se si pensa che quasi in contemporanea è stato pure svuotato il parco automezzi dei vigili del fuoco di Maletto, con la conseguente chiusura anche di tale dipartimento, la "frittata" sembra fatta. L'intero versante nord-nord est è rimasto privo dei vigili del fuoco. Un problema che riguarda non più un solo paese, ma un intero territorio. E quel che è più grave, proprio nel periodo estivo, quando più grande è l'esigenza della presenza di un corpo così specializzato. L'ausilio offerto dagli uomini del dipartimento a quelli del corpo forestale, è inutile ricordarlo, oltre i numerosissimi interventi autonomi in settori di propria competenza. 11 malumore destato dal provvedimento è unanime. L'importantissimo servizio svolto dal nostro distacco dei vigili del fuoco non può certo essere cancellato o sospeso con un colpo di spugna - ha detto l'assessore comunale alla Protezione civile Francesco Malfitana -. Siamo preoccupati. E' necessario che si torni indietro e che il servizio non solo venga ripreso al più presto ma che anzi venga potenziato proprio per l'importante funzione che ha svolto e che continua a svolgere, specie nel periodo estivo. Non abbiamo alcuna intenzione di mollare e faremo quanto necessario per ripristinare in tempi rapidissimi una così importante attività di ausilio non solo per la comunità di Linguaglossa, ma per tutto il territorio etneo. Quello che è più assurdo - ha detto ancora Malfitana - è che la sostanziale sospensione dell'attività venga effettuata proprio nei mesi di caldo allorché il servizio dei vigili del fuoco è più che mai importante, essenziale. E sull'utilità dell'attività del distacco degli uomini del fuoco è sufficiente dare uno sguardo agli interventi operati negli ultimi anni: 332 nel 2016, 400 nel 2017 e già 170 nel 2018 con un totale di 3.700 interventi fra incendi a infrastrutture commerciali ed abitazioni, incidenti stradali, maltempo, soccorsi a persone. ECIDIO INCORPORA -tit_org-

Incendi a Biancavilla Adrano e Randazzo

[Nunzio Leone]

Anche quella di ieri è stata una giornata di grande lavoro per i vigili del fuoco e gli uomini della forestale, che sono stati impegnati più fronti nelle operazioni di spegnimento. Diversi gli incendi, in gran parte alimentati dal vento caldo, che si sono registrati in diversi centri dell'area etnea. Il fuoco ha minacciato case rurali, arso numerosi ettari di terreno con presenza di macchia mediterranea e superficie boschiva. In contrada Timpone, ci troviamo nel territorio comunale di Adrano, è divampato un grosso incendio in una zona boscata. Considerato che l'incendio era di vaste proporzioni, per limitare danni sé è reso necessario l'arrivo di un elicottero della forestale che ha lanciato quantità di acqua di rilevante importanza, che è servita a rendere più efficace l'intervento da terra delle squadre degli uomini del Corpo forestale. Dopo circa 2 ore e mezzo le squadre antincendio, riuscivano a spegnere le fiamme. Hanno preso fuoco circa due ettari di superficie con presenza di querce, roverelle e ginestre disseminate di sterpaglie. In contrada Vallone Rosso ricadente nel Comune di Biancavilla, invece, circa tre ettari di terreno con la presenza di alberi di alto fusto disseminato di sterpaglie sono andati in cenere. Il rogo ha anche minacciato alcune case rurali. Il tempestivo intervento dei pompieri e degli agenti della forestale, ha evitato il propagarsi delle fiamme. Nelle contrade Verzella e Cerro in territorio di Castiglione, hanno preso fuoco mezzo ettaro di superficie con presenza di macchia mediterranea. Per le operazioni di spegnimento è intervenuta una squadra della forestale. Infine a Randazzo in via Romano, 2 mila metri quadrati di terreno sono stati distrutti dal fuoco. NUNZIO LEONE -tit_org-

Prima Pagina

LA SICILIA à MERCOLEDÌ 18 2018 e provincia ê enna - it ENNA. Studenti catanes! rimuovono e oscurano cartelloni della Kore P.ARMERINA. Eletto Marco Incalcaterra presidente del Consigno NICOSIA. Luce urbana gestore resta Enel sole malgrado il contenzioso A ENNA ANCORA EMERGENZA LUNCO LE PENDICI A CAUSA DEL FREQUENTE DISTACCO DI PIETRA Monte Cantina resta chiusa fino all'intervento dei rocciatori previsto per oggi, per capire quando potrà essere riaperta ta "Monte-Cantina" ma condizioni delle pendio di Enna. Ciò si è reso necessario dopo che ieri mattina si sono staccate dalla parete un'auto in transito. Subito è scattato l'È Responsabile dei Centro operativo comunale di Protezione civile. Lorenzo Cotaïeo e la polizia municipale per quali decisioni assumere. Da una prima ricognizione è stato ritenuto opportuno chiudere, a scopo presenza per oggi è stata subito richiesta Questa strada, infatti, ha un tasso di percorrenza perché collega la parte bassa passaggio dai centro della città. Non è la prima volta che si paria delle fi sindaco Maurizio Didietro ha spiegato che sulla base deit'esito tli tati ulteriori fronte deità città dove negii anni si è intervenuti più nelle fase di emergenza effettuare e' eventuale riapertura, anche parziale, delta strada "l'i à

**A ENNA ANCORA EMERGENZA LUNGO LE PENDICI A CAUSA DEL FREQUENTE DISTACCO DI PIETRA
Monte Cantina resta chiusa fino all` intervento dei rocciatori**

[William Savoca]

A ENNA ANCORA EMERGENZA LUNGO LE PENDICI A CAUSA DEL FREQUENTE DISTACCO DI PIETRA Monte Cantina resta chiusa fino all'intervento dei rocciatori Sarà necessario l'intervento dei rocciatori, previsto per oggi, per capire quando potrà essere riaperta la "Monte-Cantina" ma soprattutto per conoscere quali sono le condizioni delle pendici di Enna. Ciò si è reso necessario dopo che ieri mattina si sono staccate dalla parete rocciosa delle pietre che hanno colpito, per fortuna senza pesanti conseguenze, un'auto in transito. Subito è scattato l'allarme e sul posto si sono recati l'assessore ai Lavori Pubblici Dante Ferrari, il Responsabile del Centro operativo comunale di Protezione civile. Lorenzo Colaleo e la polizia municipale per verificare lo stato dei luoghi e decidere quali decisioni assumere. Da una prima ricognizione è stato ritenuto opportuno chiudere, a scopo cautelativo, la strada provinciale in attesa dell'intervento dei rocciatori la cui presenza per oggi è stata subito richiesta al Dipartimento regionale di protezione civile. Il sindaco Maurizio Dipietro ha spiegato che sulla base dell'esito di tali ulteriori verifiche si deciderà se e quali interventi effettuare e l'eventuale riapertura, anche parziale, della strada "Monte-Cantina" e motivando la scelta di chiudere l'arteria con la necessità di garantire la pubblica incolumità. Questa strada, infatti, ha un alto tasso di percorrenza perché collega la parte bassa di Enna con la zona Monte evitando il passaggio dal centro della città. Non è la prima volta che si parla delle condizioni delle pendici ennesi su questo fronte della città dove negli anni si è intervenuti più nelle fase di emergenza come potrebbe essere questa. Appena un anno fa si intervenne lungo le pendici della Sp 51 "San Calogero" dove un incendio portò in evidenza delle micro fratture nella roccia. Anche in quel caso ci fu l'intervento dei rocciatori che oggi avranno il compito di controllare se la zona interessata dal distacco delle pietre, di modeste dimensioni, debba richiamare ad un intervento più specifico o se rientra in una normale azione di messa in sicurezza senza che possa esserci un altro pericolo imminente di distacco di pietre. Già in passato è stata evidenziata la necessità di approfondire le condizioni di tutte le pendici della città e ricercare i fondi necessari ed intervenire per la loro messa in sicurezza. WILLIAM SAVOCA -tit_org- Monte Cantina resta chiusa fino all'intervento dei rocciatori

Auto in fiamme dopo l' accensione

[Redazione]

ROSOLINI Auto in fiamme dopo l'accensione ROSOLIMI. Attimi di paura per un operaio che, al momento dell'accensione, ha visto l'auto andare a fuoco. E' successo alle 8 del mattino circa, la vettura era parcheggiata vicino l'abitazione del suo proprietario in via Giuga, all'angolo con via Goito. L'uomo è uscito di casa, ha aperto la portiera della sua Fiat Punto e ha azionato l'accensione. In quel momento il fumo e le fiamme sono uscite dalla parte anteriore del mezzo. Immediato il segnale di allarme ai soccorsi lanciato dallo stesso proprietario della vettura che repentinamente si è allontanato dall'auto in fiamme. Sul posto sono giunti prima gli agenti della polizia municipale che con l'ausilio dell'autobotte comunale hanno spento le fiamme divampante dall'auto. Sul posto sono giunti anche i vigili del fuoco del distaccamento di Noto che hanno concluso le operazioni di spegnimento e hanno bonificato l'area. Sembra non ci siano azioni dolose dietro l'incendio dell'automobile in via Giuga e che il rogo sia avvenuto per autocombustione, probabilmente un corto circuito innescato dall'accensione dell'automobile da parte del proprietario. CO.PA. -tit_org- Auto in fiamme dopo accensione

Bioteecnologie industriali e ambientali ' à é Viticoltura ed enologia:,: Oual. i to IScuola di specializzazione in archeologici - Nesìotikà:.,. ALGHERO - DiRMtTiMEiim - - '. DI ARCHITETTURA,'. - DESIGN... '!'':-,, ':;; E URBANISTICA:.' ' ' '... ' ' r: ' - 5 à é é Urbamstĩca7ManificaziSneaeKiinà7aetiêrriiorfio,'7; ' ' " ', dell'ambiente e del paesaggio ' -,,. ' !: ' !./ - , ' é é Pianificazione e politiche per fa città, l'ambiente e il paesaggio -tit_org-

Piano di protezione civile

[Anj.pin]

VIUAMAI. II Consiglio comunale nell'ultima seduta ha approvato il piano di protezione civile, redatto dall'ingegner Alessio Ortu, che esplicita i comportamenti e le azioni da mettere in campo in situazioni di emergenza, come alluvioni e incendi, (an. pin.) -tit_org-

ANTINCENDI

Due roghi molto estesi a Narcao e Perdaxius

[Redazione]

Due roghi sono divampati ieri nelle campagne intorno a Narcao. Il primo, spento quasi subito, tra Pcsus e Is Muras, al confine con il territorio di Perdaxius. Il rogo, che ha incenerito un ettaro di campagna, ha risparmiato case e aziende agricole della zona. Con due squadre di volontari, sono intervenuti altrettanti mezzi antincendio della Protezione civile di Terrasco. Sono stati aiutati dall'intervento di due elicotteri: uno partito dalla base del Corpo forestale di Marganai, a Iglesias, ANTINCENDI l'altro da quella di Pula. Subito dopo uomini e mezzi, sempre aiutati dai velivoli, si sono spostati nella zona di Is Meddas, la grossa frazione tra Pesus Narcao. Un incendio partito dal tordo della strada, alimentato dal forte vento di maestrale, rischiava di investire diversi ettari di macchia mediterranea delle colline vicine. L'intervento dei volontari e degli elicotteri, che hanno domato le fiamme dopo alcune ore, è stato provvidenziale. È iniziato dunque il primo, serio intervento sul campo nella nuova stagione di lotta agli incendi da parte dei volontari di Terrasco, che hanno appena rinnovato la convenzione con il Comune di Narcao. (m. lo.) RIPRODUZIONE RISERVATA -tit_org-

MONTIFERRU-ALTO CAMPIDANO. Nominati i nuovi assessori

Diego Loi alla guida dell'Unione

[Joseph Pintus]

MONTIFERRU-ALTO CAMPIDANO. Nominati i nuovi assessori Diego Loi alla guida dell'Unione. L'Unione dei comuni Montiferru-Sinis cambia nome ma non gli obiettivi che sono quelli di favorire la specializzazione dei servizi associati, per la ottimizzazione delle performance della pubblica amministrazione, spiega il presidente Diego Loi confermato alla guida per altri 5 anni. Ora si chiamerà Montiferru-Alto Campidano per l'uscita dei comuni che appartenevano al Sinis: Baratili San Pietro, San Vero Milis e Narholia mentre si rafforza il Montiferru con l'ingresso di Scano di Montiferru e Scannariolo. I nuovi assessori dell'Unione sono Maria Bastiana Moro del Comune di Tramatza con delega su politiche sociali, scuola, istruzione; Davide Corriga (sindaco di Bauladu) alla Cultura, politiche giovanili ed europee, turismo; Franco Pinna (sindaco di Bonarcado) assessore all'Ambiente, attività produttive e produzioni tipiche, protezione civile. Ancora, Gianni Paniehi (sindaco di Cuglieri) assessore alla sanità, sport, infrastrutture e viabilità territoriale, servizi al cittadino e rifiuti urbani. L'Unione raggruppa 11 comuni e una popolazione di 10 mila abitanti: Il rafforzamento di questo organismo potrà produrre sempre maggiori risultati positivi. Tra gli impegni più urgenti la programmazione territoriale e la individuazione di nuovi servizi associati, dice il presidente Diego Loi. *Joseph Pintus*

RIPRODUZIONE RISERVATA -tit_org- Diego Loi alla guida dell'Unione

Il ponte pericolante sul Mela, che collega Barcellona e Milazzo

La Regione dà disco verde Demolizione e ricostruzione

[Leonardo Orlando]

Il sul e La Regione da disco verde Demolizione e ricostruzione Un bypass del tipo "Bailey" eviterà la cesura tra i due centri Intesa con Comune, Città metropolitana e Protezione civile Leonardo Orlando BARCELLONA Disco verde della Regione alla procedura per la demolizione e ricostruzione del ponte sul torrente Mela che collega, attraverso la litoranea, Barcellona e Milazzo. Prima con i fondi della Protezione civile sarà costruita la viabilità alternativa e subito dopo, una volta pronto il progetto definitivo per il quale bisognerà attendere circa sette mesi, sarà avviata la procedura per il bando di gara che prevederà la demolizione del soppalco in cemento armato della struttura e la ricostruzione del ponte, con fondi che l'assessore alle Infrastrutture Marco Falcone si è impegnato a reperire, per circa 5 milioni di euro, dal "Patto per il Sud". Ieri, nella riunione svoltasi nella sede dell'assessorato alle Infrastrutture, indetta dall'assessore Falcone a seguito della sua visita a Barcellona avvenuta lo scorso 9 luglio e alla quale hanno partecipato Comune, Città metropolitana e Protezione civile, è stato deciso di realizzare da subito la viabilità alternativa, con l'installazione a monte dell'attuale manufatto, di un "bypass" viario che consentirà di deviare il prima possibile il transito degli autoveicoli. Il ponte provvisorio sarà collocato entro il prossimo autunno, nell'attesa che sia predisposto il progetto esecutivo per la ricostruzione del viadotto sul Mela. Si tratta infatti di un ponte cosiddetto "Bailey" (simile a quello già utilizzato per il ponte di Caldera), a due corsie e per il quale ieri i tecnici della Città metropolitana hanno prodotto un progetto esecutivo che dovrà essere trasformato in definitivo per consentire di realizzare i necessari sondaggi per le indagini geologiche e le strutture di appoggio nei pressi degli argini del torrente, oltre alle relative rampe di accesso necessarie per poter collocare la struttura provvisoria che resterà in funzione fino a quando non sarà realizzato il nuovo ponte. Si stima, nelle migliore delle ipotesi, almeno due anni. Il direttore della Protezione civile, ing. Calogero Poti, ha in fatti consentito alla Città metropolitana di utilizzare gli 800 mila euro che già aveva messo a disposizione per la ristrutturazione del ponte che rischia di crollare per le deformazioni riscontrate nella struttura portante. Con questi 800 mila euro saranno infatti pagate le indagini geognostiche, la realizzazione e delle spalle su cui dovrà poggiare il ponte provvisorio. Come ha spiegato il sindaco Roberto Materia, al termine del secondo tavolo tecnico indetto per ieri dall'assessore Marco Falcone, alla presenza del direttore generale dello stesso assessorato Fulvio Bellomo, a cui ha partecipato anche il deputato on. Tommaso Calderone, l'assessore ha dato disposizioni ai tecnici della Città metropolitana di avviare da subito le procedure. Si è calcolato che ci vorranno 3 o 4 mesi per realizzare la viabilità alternativa. Focus Decisa accelerazione al piano di demolizione e ricostruzione del ponte che collega Barcellona a Milazzo, nelle more sarà installato un manufatto del tipo "Bailey", un bypass come quello piazzato sul torrente Longano. Il dato rilevante è che il collegamento tra Barcellona e Milazzo non subirà interruzioni. Il sindaco Materia era accompagnato dal dirigente ing. Carmelo Perdichizzi, il quale ha detto che l'assessore sta monitorando attentamente la procedura, tanto che ha già convocato una nuova riunione per i primi giorni di agosto per fare il punto della situazione e questo ci rassicura per l'attenzione dimostrata per la nostra comunità. -tit_org-

Maxi-incendio fra la Mosella e San Pietro, intervento dei Canadair

[Redazione]

CINQUE ORE PER SPEGNERE IL ROGO. Al lavoro sia i vigili del fuoco che le squadre della Forestale. La strada statale è stata interdetta al traffico in via precauzione Maxi-incendio fra la Mosella e San Pietro, intervento dei Canada 11 maxi incendio - appiccato su due costoni diversi - è stato circoscritto soltanto dopo più di 5 ore e dopo decine e decine di lanci da parte dei due canadair. Inferno di fuoco e fumo, a partire dalla tarda mattinata di ieri, fra l'innesto per il bivio Mosella e la rotonda San Pietro: sia sul versante della Rupe Atenea che su quello opposto. Al lavoro - per cercare di evitare il disastro ambientale sia i vigili del fuoco che le squadre della Forestale. In via precauzionale, visto che le fiamme sono arrivate anche ai margini della strada statale 640, sono state interdette alla circolazione stradale entrambe le carreggiate della Strada degli scrittori. 11 personale dell'Anas si è occupato di garantire le deviazioni su strade provinciali attigue. Ma i disagi sono stati importanti e il traffico, specie all'ora di punta, è letteralmente andato in tilt. I primi ad accorrere lungo l'impervia area boschiva sono state le squadre dei vigili del fuoco del comando provinciale di Agrigento e quelle delle Forestale. Tutti hanno fatto il possibile per circoscrivere immediatamente il vasto fronte incandescente. Ma a complicare ogni cosa è stato il vento di Maestrale. E' stato dunque richiesto - per evitare appunto il disastro ambientale - l'intervento di due canadair. E i velivoli, per ore ed ore, hanno fatto la spola fra i costoni in fiamme e il mare di San Leone. Sul posto, anche i carabinieri. E proprio i militari dell'Arma hanno avviato le indagini che mirano - per quanto possibile- a dare una identità ai piromani che, ieri mattina, sono entrati in azione. Nonostante le altissime temperature degli ultimi due giorni, nessuno crede che il maxi incendio sviluppatosi ieri sia di matrice accidentale. L'ipotesi investigativa privilegiata è proprio quella di un incendio appiccato ad "arte": quasi in contemporanea c'erano infatti focolai sia sul costone dellaRupeAteneaall'altezza in linea d'aria del bivio per la Mosella -, sia sul versante opposto. In via precauzionale, ossia per evitare incidenti, entrambe le carreggiate della statale 640 sono state sbarrate alla circolazione stradale. E così sono rimaste per ore ed ore. Soltanto quando le fiamme sono state completamente domate e non risultavano esserci più rischi per gli automobilisti, la "Strada degli scrittori" è stata restituita alla circolazione dei mezzi. Durante tutto il tempo dell'interdizione, auto, moto e mezzi pesanti sono stati deviati su attigue strade provinciali. Anche negli anni passati, grosso modo sempre nello stesso boschetto, si erano registrati altri incendi. Mai però sono stati così violenti e devastanti. All'orario di pranzo, ieri, la zona era un autentico inferno: con fiamme altissime visibili anche da molto distante e colonne di fumo nero. Sono andati distrutti, nonostante l'immediato intervento dei pompieri, degli uomini della Forestale e dei canadair, ettari ed ettari - ieri sera non risultavano essere ancora quantificati - di incantevole e preziosa area boschiva. (CR) -tit_org-

Casa a fuoco in centro, edificio chiuso

[Redazione]

CANICATTI Casa a fuoco in centro, edificio chiuso chitetto Salvatore Carlino. L'orCANICATTI dinanza momentanea punta a Un ordinanza di assoluto far diminuire il tasso di tossicità divietod ingresso e permanenza sviluppato dall'mcen- è stata adottata per 1 apparta- dio originato da un corto circuito mento al primo piano di via Mis -,,,, EG 1 sena danneggiato da un incendio nella tarda mattinata di domenica. Nell'immobile abitava una famiglia di migranti compo sta dai genitori e da un bambino di pochi mesi di vita. L'ordinanza del sindaco Di Ventura è stata emessa in seguito al sopralluogo del responsabile dell'ufficio comunale di Protezione Civile, ar- -tit_org-

Etna, quattro scosse di terremoto ieri vento a 120 chilometri orari

[Redazione]

INCENDI. Le raffiche hanno reso difficoltose le operazioni di spegnimento dei roghi estivi Etna, quattro scosse di terremoto ieri vento a 120 chilometri orari! Alba insonne, ieri, per gli abitanti di Aci Bonaccorsi, Viagrande, San Giovanni la Punta e Trecastagni, dove gli abitanti della zona hanno avvertito pienamente tre scosse di terremoto poco prima delle 4. Le prime due alle 3,48 e alle 3,51 sono stati al di sotto di 2.0. Gli aghi dei sismografi sembravano impazziti invece alle 3.54, facendo registrare una scossa di magnitudo 2.1 a un chilometro ad ovest dell'abitato di Aci Bonaccorsi. La scossa è stata avvertita nel comprensorio perché avvenuta a poche centinaia di metri di profondità. Per tale ragione i letti hanno iniziato a vibrare e i lampadari ad oscillare. Fortunatamente nessun danno, ma tanta paura per coloro che sono stati svegliati nel cuore della notte. Alle 9,09, poi, l'Ingv ha registrato una quarta scossa sull'Etna di magnitudo 2.3 a undici chilometri ad ovest di Milo, ad un chilometro di profondità. Anche in questo secondo caso nessun danno per persone e cose. Sempre in tema di eventi sismici in questi giorni si sta lavorando per riclassificare il territorio etneo in zona a rischio sismico 1 (e non più 2). Il presidente di Ance Catania Giuseppe Piana, in rappresentanza della task force che riunisce la filiera edile catanese, durante la riunione del gruppo Cataniasicura, ha evidenziato l'ultima attività dell'Ars, che ha approvato una mozione che impegna il governo regionale ad attivarsi per l'aggiornamento della classificazione sismica nella Sicilia Orientale. Una situazione critica per certi versi inattesa si è verificata, ieri pomeriggio nel capoluogo e in provincia, dove si sono registrate fortissime raffiche di vento - in alcuni momenti anche di 120 chilometri orari alle 19 - che hanno incrementato in maniera esponenziale gli incendi che si sono sviluppati tra via Divino Amore, via Fossa Creta, via Zaccà, via Palestina, diventando a tratti ingovernabili. (oc-tit_org-

Rischi idrogeologici ed erosione Arrivano in provincia 304 milioni

[Francesca Alascia]

FINANZIAMENTI A PIOGGIA. L'assessorato regionale ha stilato la graduatoria li idrogeologici ed erosione Arrivano in provincia 304 milioni Finanziamenti a pioggia. Arrivano oltre 304 milioni di euro, nel messinese, per gli interventi di messa in sicurezza e per l'aumento della resilienza dei territori più esposti a rischio idrogeologico e di erosione costiera, erogati nell'ambito del Po Fesr Sicilia 2014-2020. Nell'area dei Nebrodi, secondo la graduatoria stilata dall'assessorato al Territorio e all'Ambiente, spiccano: Reitano, con gli interventi urgenti per la riduzione del rischio idrogeologico del centro abitato per quasi due milioni di euro, Piraino, con il progetto per la mitigazione del rischio idrogeologico dell'abitato di Scinà, per un ammontare di 1.423.000,00 euro. Ed ancora il progetto per la difesa del litorale compreso tra Vico Pescatori e Torre delle Ciavole, per 2.250.000,00 euro e quello per la difesa del litorale, tra Malarno e Zappardino, per 1.490.600,00 euro, Sinagra, con il completamento dei lavori, nell'area in dissesto, per 1.786.613,00 euro. Naso, con 1.580.000,00 euro, Floresta per un importo di 980 mila euro, San Fratello con lavori di consolidamento della zona in frana, per un importo di 2.065.000,00 euro. Galati Mamertino, per 450 mila, Ucria, per un importo di quasi 5 milioni di euro. Sant'Angelo di Brolo, per 2.068.000,00 euro. Sono stati inoltre ammessi a finanziamento i progetti presentati dall'amministrazione comunale paladina per la mitigazione del rischio idrogeologico lato est del promontorio e per difesa idraulica del torrente Santa Lucia, per un importo totale di 3 milioni e 700 mila euro. Caronia, con il progetto per la realizzazione dei lavori di salvaguardia di via Marco Polo, per 250 mila euro, ed un milione di euro, per il consolidamento della zona a valle della circonvallazione. Sant'Agata di Militello, con l'intervento per la sistemazione idraulica dei torrenti Carrubba e Guamera, per un importo complessivo di oltre 10 milioni di euro. Mirto, con 2.684.000,00 euro, Capri Leone, un milione di euro, San Marco D'Alunzio, 1.420.000,00 euro. Aleara Li Fusi, 2.589.881,00 euro, San Salvatore di Fitalia, 4.587.000,00 euro, Longi, 1.700.000,00 euro e Montagnareale, con il progetto di consolidamento del centro urbano per un importo pari ad euro 1.565.000,00. Finanziato l'intervento di messa in sicurezza della strada provinciale 161, del comune di Militello Rosmarino per 1.900.000,00 di euro. CFALA)
FRANCESCA ALASCIA -tit_org-

Assicurazione degli immobili, l'appalto vinto da Generali

[Redazione]

INCARICO TRIENNALE. La copertura per incendi, eventi atmosferici e altri sinistri costerà 750 mila euro. La società era l'unica che aveva presentato un'offerta di assicurazione degli immobili, l'appalto vinto da Generali. Il Comune ha trovato la compagnia assicurativa per la copertura con una polizza dei danni per incendio, eventi atmosferici e altri sinistri agli immobili di sua proprietà. Una gara d'appalto che vale 750 mila euro e che alla fine è stata affidata alla Generali Italia Spa: si stanno facendo tutti i controlli e acquisendo i documenti di rito affinché si possa assegnare definitivamente il servizio a cura dell'ufficio Gare, guidato dalla dirigente Carmela Agnello. Del resto, Generali è stato l'unico operatore economico che ha presentato un'offerta rispetto alla proposta dell'amministrazione comunale. Solitamente è complicato per le amministrazioni trovare compagnie che si prendano carico di tutelare da eventi negativi il patrimonio pubblico, a seconda di che cosa va assicurato. Spesso l'estremo numero di episodi di vandalismo scoraggiano gli operatori che sanno di dovere operare in una condizione sfavorevole. In questo caso la durata dell'assicurazione è triennale. La società che ha partecipato e vinto la gara si impegna a risarcire i danni materiali e diretti causati ai fabbricati che risultano specificati nel registro degli inventari e a causa di incendio, fulmine, esplosione (non causata da ordigni), urto di veicoli stradali, rovina di ascensori e montacarichi. Ma anche fumo, gas e vapori per guasti improvvisi e accidentali; per finire ai danni provocati dalla fuoriuscita di acqua, escludendo i casi di danni per umidità e stillicidio. Per ogni sinistro è prevista una franchigia di 200 euro e si intendono anche coperte le spese per la ricerca dei guasti nella misura di 25 mila euro per ogni sinistro o di 100 mila euro per anno assicurativo. Il massimale per ogni singolo sinistro è di 11 milioni di euro. Da una verifica dell'andamento dei sinistri nei tre anni precedenti, il guadagno dovrebbe essere garantito. Perché dalle tabelle che erano state allegate al bando, relative all'andamento degli ultimi due anni e mezzo (dal 30 giugno 2015 al 18 gennaio 2018), risultano denunciati 192 sinistri. Di questi sono stati liquidati solamente 24 posizioni per circa 32 mila euro; mentre su 168 sinistri la società si è riservata, significa cioè che non c'è chiarezza, per un ammontare che supera di un soffio 621 mila euro, e sui quali serve un supplemento di chiarezza e non è detto che si risolva a favore di chi chiede l'indennizzo. Gi. MA. -tit_org- Assicurazione degli immobili, appalto vinto da Generali

pure gli affari generali.

Il sindaco tiene undici deleghe, scontro a Partinico

[Redazione]

PURE GLI AFFARI GENERALI. La nomina dell'assessore Pennino sana il vuoto denunciato dall'opposizione. Ma restano i malumori Il sindaco tiene undici deleghe, scontro a Partirne PARTINICO Determina riparatrice e ricompare la delega agli Affari generali e legali al Comune. Il sindaco Maurizio De Luca, dopo il caso sollevato dal consigliere di opposizione Gianlivio Provenzano, rimette tutto a posto semmai ce ne fosse stato bisogno sul piano tecnico-legale. Alla fine ha colto la palla al balzo della nuova nomina di assessore di Rosi Pennino e all'interno della stessa determina ha sanato l'assenza della delega. Ritorna quindi tra i settori amministrativi da guidare anche quello degli Affari generali e legali, delega che non compare tra quelle date agli assessori e che quindi il primo cittadino trattiene per sé: Nel precedente provvedimento di nomina della giunta comunale - scrive De Luca - non erano state espressamente assegnate le deleghe agli Affari generali e legali e per questo si è ritenuto provvedere in merito. Ciò che sicuramente risalta ancora una volta è che il sindaco tiene per sé un numero incredibile di deleghe e sono ben 11: oltre agli Affari generali e legali. De Luca già aveva deciso di voler controllare direttamente Turismo, Cultura, Arte e spettacolo, Contenitori culturali, Bilancio, Patrimonio, Personale, Sport, Tributi e Polizia municipale. Una mossa che, se si vuole in qualche modo provare ad analizzare e decifrare, ha un sapore politico. Non è infatti un segreto che questo inizio di legislatura sia stato abbastanza turbolento all'interno della coalizione che sostiene il primo cittadino, composta dal centrodestra e da pezzi di liste civiche. Non è un caso infatti che su 5 assessori ben due siano palermitani, segno che al loro interno le varie forze politiche facciano fatica a trovare una sintesi. La votazione poi della presidente del consiglio Silvana Italiano, con qualche sbavatura alla fine e per cui sono state necessarie ben due sedute, ha lasciato qualche strascico. Per il resto il sindaco ha confermato le altre deleghe che aveva già assegnato: alla vicesindaco Maria Grazia Motisi sono stati assegnati Randagismo, Ambiente e Servizi a rete; ad Angela Landa Attività produttive, Programmazione e Fondi comunitari nazionali e regionali; Rosi Pennino guiderà Sanità, Servizi sociali, Pari opportunità e Agricoltura; Patrizio Lodato di Popolari e Autonomistildea Sicilia ha avuto assegnati Urbanistica, Lavori pubblici, Verde e Servizi cimiteriali; infine Bernardo Rizzo, espressione di Rete civica che mette insieme Udc e Fratelli d'Italia, ha avuto Pubblica istruzione, Politiche giovanili, Manutenzioni e Protezione civile. ('MIGI') MICHELE GIULIANO Il sindaco Maurizio De Luca -tit_org-

Via Erice**In fiamme un'auto: via alle indagini***[Redazione]*

e Via Erice In fiamme un'auto: via alle indagini A fuoco a Trapani un'automobile. È accaduto lunedì sera in via Erice. Sul posto per l'opera di spegnimento sono arrivati i vigili del fuoco del comando provinciale, allertati da alcuni abitanti della zona impauriti per le alte fiamme che già sprigionavano dal mezzo. Le fiamme hanno completamente devastato l'automobile. Ancora non è chiaro se si tratta di dolo o semplice cortocircuito. Tanta la paura per gli abitanti della zona. Spento l'incendio i vigili hanno messo in sicurezza anche la zona. (*LASPA*) -tit_org- In fiamme un'auto: via alle indagini

Alcamo, il Comune stanziava i fondi per contrastare gli incendi boschivi

[Redazione]

AMBIENTE. L'amministrazione inoltre ha elaborato una bozza di convenzione da stipulare con le associazioni di volontariato nel campo dei servizi di protezione civile Alcamo, il Comune stanziava i fondi per contrastare gli incendi boschivi. Anche ad Alcamo il Comune si mette in moto, come fatto in molti altri centri della provincia trapanese, per dare vita ad un piano di contrasto ai piromani che negli anni passati proprio in questo territorio hanno lasciato il loro pesantissimo segno. La giunta guidata dal sindaco Domenico Surdi ha stanziato una somma ed approvato la bozza di convenzione con le associazioni di volontariato di protezione civile per lo svolgimento di attività di ricognizione e sorveglianza aerea. Un servizio che mira alla prevenzione degli incendi boschivi e delle aree sensibili del territorio comunale. Per l'esattezza sono stati stanziati 4 mila euro dal bilancio, 2 mila per questa estate e la stessa cifra per la prossima stagione calda. La convenzione è composta da 9 articoli e si fonda essenzialmente sulla collaborazione di associazioni di volontariato nel campo della protezione civile che effettuino servizi di ronda nelle aree boschive più a rischio. Ad Alcamo in particolare grande attenzione viene rivolta alla vasta area del Monte Bonifato, nel recente passato più volte distrutta da azioni di piromani. I fondi stanziati serviranno come rimborso spese per questa attività di ronda che verrà per l'appunto fatta in via preventiva. Si ritiene opportuno, attraverso il controllo costante del territorio comunale, - scrivono nell'atto deliberativo sindaco e giunta - effettuare monitoraggi per il rilievo di eventuali criticità emergenti, che consentano all'ente di intervenire ai fini della tutela del territorio e della incolumità pubblica. Ovviamente i volontari saranno affiancati da tutti quegli strumenti necessari di tipo ordinario: quindi controlli di polizia municipale e forze dell'ordine, mentre dal suo canto il governo cittadino ha già emanato le ordinanze antincendio che prevedono multe salate per i privati che non garantiscono la pulizia e messa in sicurezza dei propri terreni. Non si può non registrare - evidenzia ancora la giunta - i limiti oggettivi ed operativi delle necessarie azioni di prevenzione oltre che di postumo intervento. Per questo si ritiene necessario mettere in campo ulteriori azioni e iniziative in materia di prevenzione e sorveglianza del patri monio boschivo rispetto al criminale fenomeno incendiario. L'attività dei volontari consisterà in una ricognizione e sorveglianza aerea, anche con l'acquisizione di documentazione video che garantisca una visione generale dei veicoli che si muovono nelle zone sensibili e, quindi, potere avere anche validi spunti investigativi da fornire all'attenzione dell'autorità giudiziaria nei casi di incidenti di natura dolosa. ("MIGI) Un incendio dello scorso anno a Monte Bonifato -tit_org-

DANNI ALL'AREA BOSCHIVA**Mezzogiorno di fuoco: chiusa la statale 640 per oltre 4 ore**

[Antonino Ravanà]

DANNI ALL'AREA BOSCHIVA L'inferno è esploso poco dopo Mezzogiorno, quando le fiamme divampate dalla sterpaglia, si sono estese, bruciando più aree boschive, e diversi ettari di terreno. Correte, sbrigatevi, tornate indietro, via via, urlando, hanno esortato i soccorritori, appena giunti sul posto, alle decine di automobilisti, e conducenti di camion e pullman, fermi in fila, mentre il fronte dell'incendio avanzava velocemente. A quel punto con il fuoco oramai fuori controllo, l'Anas ha disposto la chiusura della strada statale 640, nel tratto compreso tra il bivio della "Mosella" e la rotonda degli Scrittori. Per oltre otto ore. E con la città di Agrigento sorvolata da due Canadair, impegnati a fare avanti e indietro, tra i luoghi del rogo, e il mare di San Leone, per il rifornimento di acqua. Le fiamme, quasi sicuramente appiccate da uno o più ignoti piromani, sarebbero partite dall'insediamento boschivo a valle della Rupe Atenea, proprio a ridosso della via ex Nuova Favara. Da lì a poco, il centralino dei Vigili del fuoco è stato preso letteralmente d'assalto da decine di utenti, allarmati per le fiamme altissime, in alcuni casi oltre venti metri, su una buona parte del versante collinare, e a pochi metri dalla statale. Il fumo ha invaso l'arteria, riducendo la visibilità, e rendendo l'aria irrespirabile. La Polizia Stradale e i Carabinieri hanno quasi "scortato" gli automobilisti e i camionisti rimasti "intrappolati" nel fumo, fino alla rotatoria di "San Pietro" da una parte della statale, e alla "Mosella" dall'altra. Da qui è scaturita la decisione di chiudere completamente al traffico le corsie, in entrambi i sensi di marcia. La circolazione è stata deviata lungo la strada Favara-Agrigento di contrada "San Biagio", per la "Mosella" e per il centro abitato di Agrigento. Impegnate nell'opera di spegnimento due squadre dei Vigili del fuoco, ed altrettante della Forestale, nel tentativo di bloccare le fiamme, prima ancora che, le stesse potessero estendersi ancora più considerevole. Una lotta contro il tempo che, non ha scongiurato il peggio. L'incendio alimentato da un venticello caldo, si è propagato raggiungendo altre zone boschive vicine, rendendo particolarmente difficoltosa la lotta al fuoco. Nella zona sono stati fatti arrivare due Canadair che, hanno effettuato decine e decine di lanci. La priorità è stata quella di cercare di arrestare l'avanzata delle fiamme. Un'operazione che, è durata diverse ore. Alla fine si contano i danni con la certezza di un disastro ambientale. In fumo diversi ettari di bosco. ANTONINO RAVANÀ -tit_org-

In fiamme l'auto di un netturbino

[Redazione]

CANICATTI In fiamme l'auto di un netturbino CANicATrt. c.v.) Auto in fiamme la notte scorsa a Canicatti. A prendere fuoco per cause che sono icorso di accertamento da parte dei carabinieri è stata la Ford Focus di un operatore ecologico che abita in via Arcivescovo Romero a Canicatti. E' stato lui stesso, 48 anni, a dare l'allarme ai vigili del fuoco del locale distaccamento dopo che ha sentito il fragore delle fiamme che stavano bruciando la sua auto station wagon parcheggiata a poche decine di metri dall'abitazione dove risiede con la famiglia. Sul posto quando da poco erano passate le 2 del mattino sono giunti i pompieri del locale distaccamento che hanno spento le fiamme ed evitato, soprattutto, che il fuoco potesse estendersi ad auto che si trovavano parcheggiate a poca distanza da quella che stava bruciando. In via Arcivescovo Romero, sono giunti anche i carabinieri del nucleo operativo della locale compagnia. Sono loro a condurre le indagini su questo incendio che si registra in città. I militari, sono impegnati a cercare di capire se si tratti di un incendio di natura dolosa oppure se si sia trattato di un corto circuito all'impianto elettrico della vecchia Ford Focus, del netturbino. Sul posto non sono state rinvenute tracce di liquido infiammabile ma questo non esclude assolutamente che si possa trattare di dolo. Ieri, mattina, il netturbino è stato sentito dai carabinieri per sapere se nell'ultimo periodo abbia avuto problemi con qualcuno che possa fare pensare ad un atto estorsivo nei suoi confronti. L'AUTO DANNEGGIATA DALLE FIAMME -tit_org- In fiammeauto di un netturbino

**PORTO INSABBIATO. Riunione ieri sera dall'assessore regionale alle infrastrutture Marco Falcone
 Trovata l'intesa per procedere**

Il sindaco ha prodotto atti del 2015 da cui si evince che non serve il controllo antimine

[Redazione]

PORTO INSABBIATO. Riunione ieri sera dall'assessore regionale alle infrastrutture Marco Falcone. Trovata l'intesa per procedere. Il sindaco ha prodotto atti del 2015 da cui si evince che non serve il controllo antimine. Un cavillo dopo l'altro ed i lavori del porto ritardano, le imbarcazioni si spiaggiano nei pressi degli scogli ed il turismo (propagandato nelle campagne elettorali) resta una chimera. Dopo l'incidente allo yacht di domenica che si è arenato sugli scogli nell'area del porto rifugio insabbiato, la politica regionale cerca di mettere tutti attorno ad un tavolo per tentare di superare gli ostacoli della burocrazia. Sono stati, infatti, questi ultimi a creare non pochi problemi all'avvio della caratterizzazione della sabbiam atto preliminare alle operazioni per ridare alla città un porto praticabile. Si è registrata una forte fibrillazione iniziale durante l'incontro convocato dall'assessore regionale alle Infrastrutture Marco Falcone. La Procura (forse) vuole vederci chiaro sui ritardi sugli esami della sabbia ed i rischi che ogni giorno affrontano i portuali con un canale che si sta insabbiando sempre più, il dirigente della Protezione Civile Calogero Poti non può agire più di tanto visto che la Capitaneria di Porto (dopo aver chiesto in passato alla ditta progetti di cui neanche la protezione civile era in possesso) ha richiesto il monitoraggio antimine. Un cavillo dopo l'altro, così le analisi non possono essere effettuate e fino a quando non ci sono gli esiti il dragaggio non può essere effettuato. Asti, rancori, ripicche politiche dietro alle scelte fatte fino a questo momento? Una domanda per il capogruppo forzista Totò Scerra dopo l'incontro carico di tensioni: La vera politica si occupa dei problemi per risolverli il momento senza risposta. Un dato è certo: sul primo stralcio di lavori - quello relativo alla realizzazione del canale che ha permesso la navigazione solo per 4 mesi c'è già un'indagine. Al tavolo palermitano non ha preso parte il comandante della Capitaneria di Porto ma un tenente il quale ha difeso le scelte dell'ex comandante, ma la Protezione civile ha spiegato che la caratterizzazione viene effettuata con scavi di 4 metri. In più è stato ricordato durante l'incontro che il porto rifugio da anni viene dragato e mai è stata fatta una indagine antimine perché la sabbia dei fondali è stata sempre "mescolata". Il sindaco Domenico Messinese ha portato i documenti del 2015 della Icram (società che ha fatto il canale per conto della raffineria) e la bonifica fatta. Niente ordigni bellici ed un "lasciapassare" che permetterebbe l'avvio della caratterizzazione. 11 documento oggi verrà utilizzato dalla Protezione civile per rispondere alla richiesta della Capitaneria di Porto e se non ci dovessero essere altre richieste i lavori inizieranno. Un ostacolo dopo l'altro e per chiedere "scusa" ai portuali per i ritardi non è escluso che l'assessore Marco Falcone venga nuovamente in città per spiegare le cose come stanno. La protezione civile ha assicurato che il progetto per il braccio intercettore da realizzare nelle prossime settimane verrà mandato al Ministero. Un incontro per fare chiarezza - hanno detto il sindaco Domenico Messinese e il vicesindaco Simone Siciliano - noi come amministrazione monitoreremo tutte le procedure. Siamo contenti che si ovvierà alla richiesta antimine perché per effettuare i controlli sarebbero serviti 2 milioni di euro che non ci sono. Registriamo l'approccio positivo dell'assessore Falcone rispetto a chi lo ha preceduto. Con questa riunione abbiamo evitato di perdere altri due mesi di tempo. La città vuole delle risposte dalle politica - ha detto il consigliere e capogruppo forzista Salvatore Scerra - e l'assessore Falcone ha subito convocato un incontro per trovare soluzioni che possano permettere l'avvio della caratterizzazione. La buona politica deve fare questo cioè occuparsi dei problemi del territorio con l'obiettivo di risolverli. All'incontro ha preso parte anche l'on. Giuseppe Arancio (Pd). Si attende ora ch

e la ditta che si è aggiudicata la caratterizzazione dei fondali ottenga l'autorizzazione ad utilizzare i suoi mezzi, operazione che si spera avvenga nel giro di qualche settimana in modo da poter sfruttare i vantaggi della buona stagione. Sindaco e vice sindaco intanto controlleranno che il progetto vada al Ministero e sia prontamente autorizzato. La storia infinita e per molto versi assurda del porto di Gela sempre insabbiato ha ancora altre pagine da

scrivere prima di arrivare al finale. L. M. UN MOMENTO DELL'INCONTRO CHE SI È TENUTO IERI -tit_org-
Trovataintesa per procedere

- Mediterraneo: piccolo ma pericoloso meteotsunami ha colpito le Isole Baleari - Meteo Web

- - - - -

[Redazione]

Mediterraneo: piccolo ma pericoloso meteotsunami ha colpito le Isole Baleari il 16 luglio 2018 un meteotsunami ha colpito la costa tra le isole spagnole di Maiorca e Minorca, nell'arcipelago delle Baleari. A cura di Antonella Petris il 17 luglio 2018 - 22:07 un meteotsunami il 16 luglio 2018 un meteotsunami ha colpito la costa tra le isole spagnole di Maiorca e Minorca, nell'arcipelago delle Baleari, provocando la morte di un turista tedesco trascinato dalla corrente mentre era in spiaggia, e causando notevoli danni lungo tutta la costa. Numerosi locali e attività commerciali sono stati allagati dall'onda e alcune imbarcazioni hanno rotto gli ormeggi per poi essere trascinati via, in balia delle forti correnti, come si vede nel video ripreso nei pressi del porto di Alcudia (Isola di Maiorca). Le onde di tsunami sono state osservate dai mareografi delle Isole Baleari ed del Mediterraneo occidentale. Interessante notare che il meteotsunami è stato rilevato dagli strumenti anche in Sardegna e in Corsica, come si vede nella figura in fondo. [screen-shot-2018-07-17-at-13-08-331-300x1] I meteotsunami sono anomalie del livello del mare causate da fenomeni atmosferici ad alta energia, come frontali temporaleschi, tempeste tropicali, forti dislivelli di pressione atmosferica, tornado etc. In particolari condizioni atmosferiche, le oscillazioni del livello del mare possono entrare in risonanza e produrre onde che hanno caratteristiche simili agli tsunami. In prossimità della costa, e in presenza di particolari condizioni topografiche come insenature o secche, possono avere effetti potenzialmente distruttivi come quello che ha colpito la costa delle isole Baleari. Abbiamo interpellato il nostro collega Mauricio González, dell'Instituto de Hidráulica Ambiental IH Cantabria (Universidad de Cantabria), esperto di questi fenomeni. Il dott. González ci ha spiegato che il fenomeno è molto frequente nel Mediterraneo occidentale a causa di oscillazioni della pressione atmosferica di provenienza africana: questi causano impulsi di pressione sulla superficie del mare, che a loro volta generano le onde. Il problema delle Baleari, dice il dott. González, è che queste onde hanno una lunghezza pari a quella dei canali naturali di accesso a città come Ciudadela, nell'Isola di Minorca (figura sotto), e questo incrementa la loro ampiezza. [schermata-2018-07-17-alle-18-14-43-300x14] Per quanto rari e poco conosciuti in Italia, i meteotsunami sono relativamente più frequenti degli tsunami generati da terremoti, e in alcune parti del mondo come i Grandi Laghi tra USA e Canada, alcune zone del Giappone e le stesse isole Baleari accadono abbastanza spesso, tanto da essere identificati da specifiche parole nelle diverse lingue o dialetti. In catalano, ad esempio, questo fenomeno è noto come risaga (o ressaca), parola che si associa all'improvviso ritiro delle acque o a forti correnti nei porti o nelle baie chiuse, come evidente in questo video ripreso a Alcudia (Isola di Maiorca). Nelle Isole Baleari questo fenomeno si verifica talmente spesso che l'Agencia Estatal de Meteorología effettua un monitoraggio continuo dei dati atmosferici, e nel caso in cui la loro evoluzione sia compatibile con questo tipo di fenomeni può lanciare un messaggio di allerta rapida, come avviene per l'allertamento da tsunami di origine sismica. Il giorno precedente era stata emessa un'allerta gialla (probabilità di evento), e la mattina stessa il livello dell'allerta era salito all'allerta arancione (rischio molto alto). [schermata-2018-07-17-alle-17-26-28-300x15] Negli ultimi decenni si sono verificati numerosi episodi di questo tipo, alcuni dei quali hanno riguardato proprio la stessa zona colpita ieri. Già nel 1997 vi erano stati due episodi simili, ma di limitata entità. Nella serata del 15 giugno 2006 un meteotsunami simile a quello di ieri, ma di dimensioni maggiori, ha colpito il porto di Ciudadela, sull'isola di Minorca. Secondo quanto riportato da numerosi testimoni, il livello dell'acqua nel porto si è abbassato di quasi quattro metri (onda negativa), generando correnti velocissime (fino a 4 metri al secondo), che hanno affondato trentacinque imbarcazioni danneggiandone seriamente altre cento. Benché i meteotsunami non siano causati da terremoti (pertanto non rientrano nelle attività di monitoraggio del Centro Allerta Tsunami dell'INGV), le caratteristiche fisiche e di conseguenza l'impatto di un meteotsunami può essere molto simile ad quello di uno tsunami. Entrambi possono manifestarsi come onde relativamente basse ma con periodo molto lungo, in grado di inondare ampi tratti di

costa bassa e di generare forti correnti. Gli tsunami di origine sismica possono però raggiungere altezze ed estensione dell'area colpita molto superiori, quando la magnitudo del terremoto è molto alta (in generale superiore a 7). Raccomandiamo pertanto di porre sempre la massima attenzione ai repentini cambiamenti nel livello del mare, soprattutto quando si verifica un improvviso ritiro delle acque, ricordando che le onde negative sono sempre seguite dal ritorno delle acque. Qualunque sia la causa di queste anomalie, il pericolo è sempre molto alto per via delle potenti e veloci correnti che possono generarsi e che sono in grado di trascinare via sia persone adulte (come è accaduto alle Baleari) che bambini.

- Terremoto Calabria, geologo: "Agire subito per invertire la rotta e limitare effetti catastrofici" - Meteo Web - - - - -

[Redazione]

Terremoto Calabria, geologo: Agire subito per invertire la rotta e limitare effetti catastrofici Terremoto Calabria, geologo: "Chi ha la possibilità deve agire subito", "nella speranza che il prossimo evento sia, ancora una volta, soltanto un campanello d'allarme" A cura di Filomena Fotia 17 luglio 2018 - 08:27 [terremoto-calabria-14-luglio-2018-640x382]

Mancavano 10 minuti alle 5 del 14 luglio scorso, quando i calabresi sono stati risvegliati da una scossa di terremoto, percepita distintamente in quasi tutto il territorio regionale. In base ai dati forniti dall'INGV, evento sismico ha avuto magnitudo Richter 4.4 ed epicentro al largo di Tropea, con profondità ipocentrale di 57 km. Fortunatamente rileva Alfonso Aliperta, Presidente Ordine Geologi della Calabria evento sismico ha solo anticipato il risveglio mattutino, risultando innocuo per la popolazione e per le cose, e provocando solo un po' di paura nei soggetti più sensibili. La scossa ha, tuttavia, riportato allamente dei calabresi la preoccupazione di vivere in un territorio ad elevata sismicità, con una storia di eventi sismici distruttivi che, nei secoli, hanno periodicamente raso al suolo o danneggiato gravemente molti centri abitati, provocando decine di migliaia di morti. Tra i più nefasti, la serie sismica del 1783 (i terremoti delle Calabrie) che interessò, con una successione di eventi catastrofici, la parte meridionale della regione, da Reggio di Calabria fino alla Stretta di Catanzaro, e il terremoto del 1908 che rase al suolo Reggio e Messina, con associate ondate di maremoto alte fino a 13 metri a Pellaro, sono esempi di eventi ancora ben impressi nella memoria della popolazione almeno quanto le immagini riproposte dai media sulle recenti scosse dell'Italia centrale, o sulla tragedia di San Giuliano di Puglia, dove 27 bambini e la loro maestra trovarono la morte per il crollo della scuola F. Jovine. Presto però, tornando alla quotidianità, forse per la necessità di rimuovere un problema tanto angosciante, molti dimenticheranno nuovamente il rischio terremoto perfino in una regione come la Calabria.

terremoto calabria sicilia Come è noto prosegue il geologo un terremoto produce effetti più o meno gravi a seconda della costituzione geologica del sottosuolo e delle caratteristiche dinamiche dei terreni. La conoscenza di tali aspetti, prettamente geologici, è quindi imprescindibile per poter determinare gli effetti di sito, ovvero il comportamento dei terreni sottoposti ad azione sismica. La Regione Calabria ha recentemente predisposto un piano di interventi di adeguamento sismico, impegnando cospicue risorse finanziarie da destinare alle tante scuole non sicure. Tale iniziativa indubbiamente meritoria nelle intenzioni presenta, tuttavia, importanti criticità nelle modalità di attuazione: la concessione dei finanziamenti è, infatti, condizionata alla presentazione del progetto definitivo degli interventi di adeguamento sismico da parte dei Comuni interessati. Purtroppo, questi ultimi spesso non possiedono adeguate risorse finanziarie per poter eseguire le indagini necessarie (geognostiche, geotecniche, sismiche e strutturali), e spingono i professionisti incaricati a progettare sulla base di conoscenze parziali, spesso superficiali. Simili problemi si sono manifestati già nel corso della prima fase di attuazione del piano. Fortunatamente, i progetti non conformi sono stati individuati ed esclusi dal finanziamento. Resta, tuttavia, la possibilità che analoghe criticità si possano ripetere nella fase attuale del programma di interventi. Ordine dei Geologi della Calabria ha evidenziato più volte tali problematiche alla Regione, proponendo tra l'altro istituzione di un fondo di rotazione per la progettazione cui i comuni possano attingere per reperire le risorse necessarie: in tal modo, si renderebbero disponibili i fondi necessari per eseguire indagini esaustive a supporto della progettazione, innalzando i livelli di sicurezza e cogliendo l'occasione per rendere sismo-resistente il patrimonio edilizio pubblico, e in particolare le scuole. Inoltre, è stato proposto di potenziare le strutture tecniche degli Uffici Tecnici Decentrati (ex Genio Civile), adibite alle verifiche dei progetti e al rilascio delle autorizzazioni sismiche, assicurando la presenza di geologi per la verifica delle attività progettuali di specifica competenza. Purtroppo, tali richieste sono rimaste inascoltate. Senza un'adeguata conoscenza geologica, è

impossibile comprendere i rischi cui un dato territorio è esposto. La mitigazione dei rischi non può prescindere da una seria politica di prevenzione che includa azioni di tipo non strutturale, a partire dalla pianificazione territoriale e dalla diffusione di conoscenze sui rischi naturali e sui comportamenti di autoprotezione in caso di evento, da inserire nei programmi educativi fin dalla scuola primaria. Non è saggio rimandare l'adozione di simili provvedimenti. Chi ha la possibilità deve agire subito per cercare di invertire la rotta e limitare effetti altrimenti catastrofici. Nella speranza che il prossimo evento sia, ancora una volta, soltanto un campanello d'allarme.

Terremoto magnitudo 3.3 nel Cuneese

[Redazione]

Una scossa di terremoto di magnitudo 3.3 è stata registrata dalla sala sismica dell'Istituto nazionale di geofisica e vulcanologia Da Ansa News-18 luglio 2018 [3eef65e3479bb5c1d262b8ad6887c74f] Una scossa di terremoto di magnitudo 3.3 è stata registrata dalla sala sismica dell'Istituto nazionale di geofisica e vulcanologia in provincia di Cuneo. L'epicentro del sisma, avvenuto alle 20:13, è stato localizzato a Stroppa. Gli altri comuni vicini all'epicentro sono Macra, Celle di Macra ed Elva. Il sisma è stato avvertito distintamente in tutta la valle Maira. Numerose le chiamate ai centralini delle forze dell'ordine. Al momento sono in corso le verifiche, ma non sembrano esserci danni né feriti. Quella di stasera non è la prima scossa delle ultime settimane nel Cuneese. A fine maggio la terra ha tremato per tre volte in cinque giorni, la scossa più forte di magnitudo 2.3. E una scossa di 3.0 era stata registrata lo scorso 27 marzo nel vicino Pinerolese. [Commenti](#)

Incendi: elicotteri regionali in azione a Narcao

[Redazione]

Elicotteri regionali in azione oggi per due incendi che sono stati appiccati nel Sulcis. Da redazione CagliariPad-17 luglio 2018. Gonnese-scoppia-incendio-nelle-campagne-in-azione-elicottero. Elicotteri regionali in azione oggi per due incendi che sono stati appiccati nel Sulcis, in territorio comunale di Narcao. Il primo, in località Riu Tanca Beccia della frazione di Perdaxius, ha interessato una zona coperta da un uliveto e macchia mediterranea, per una superficie stimata di circa due ettari. Sul campo le squadre del Corpo forestale, Forestas e i volontari delle associazioni Terraseo di Narcao e Veà di Nuxis. Due elicotteri sono stati inviati per domare le fiamme sulla macchia mediterranea di Nuraghe Scrau Becciu, sempre nel territorio di Narcao. Hanno supportato il personale impegnato a terra del Corpo forestale, di Forestas e i volontari di Protezione civile di Procià, di Veà e di Terraseo. Commento commenti

Maltempo: trombe d'aria e piogge intense a centro-nord

[Redazione]

DaAnsa News-17 luglio 2018[tromba-681x511] La forte ondata di maltempo che sta flagellando alcune regioni del nord si è fatta sentire in maniera particolare nel Mantovano, dove una trombaaria ha colpito nelle prime ore di lunedì una vasta area, provocando allagamenti di case e cantine, ma anche blackout elettrici. Il tutto senza provocare feriti. Ma ondata di maltempo di origine atlantica, che potrebbe far scendere le temperature anche di 10 gradi ha interessato anche Piemonte e Liguria oltre alla Toscana, dove in giornata è stata emessa un'allerta arancione. In serata un nubifragio si è abbattuto anche su Roma, dove un albero è caduto su una delle garitte del palazzo del Quirinale. Illeso il carabiniere che si trovava all'interno. Rinviato anche un concerto di Stefano Bollani, in programma alla Cavea dell'Auditorium Parco della Musica. Una violenta grandinata durata circa 30 minuti ha colpito Pesaro, danneggiando danni ad auto, tetti di case e fabbriche e provocando una serie di black out. Un primo consuntivo sulla forte perturbazione che ha investito il Mantovano non fa cenno fortunatamente a feriti ma soltanto a danni, anche se ingenti. In quest'area, in particolare la zona orientale al confine con la provincia di Verona, si è abbattuta una trombaaria che si è fatta sentire in modo particolare a Castel Ario, Roverbella, Castelbelforte e Meldole, costringendo Vigili del Fuoco e squadre dell'Enel agli straordinari. Tra le regioni colpite anche il Piemonte: a Torino un violento temporale nel tardo pomeriggio ha provocato allagamenti diffusi e qualche disagio all'avviabilità. Stesso scenario in provincia di Alessandria, con piogge intense miste a grandine e vento fino a quasi 90 km/h. Anche in questo caso inevitabili allagamenti, anche di sottopassi. Danni di una certa entità anche a Spinetta Marengo, dove una trombaaria ha scoperchiato il tetto di un palazzo. Esposta alle intemperie anche parte della Liguria: una bomba acqua a cui è seguita una fitta grandinata ha interessato nel primo pomeriggio il Savonese, con sottopassi e scantinati allagati e tombini saltati, soprattutto a Varazze e Albissola Marina. Colpita anche la zona di Imperia, dove i vigili del fuoco hanno dovuto far fronte a decine di chiamate, anche per la caduta di rami e alberi, in particolare modo nelle zone di Sanremo e Ventimiglia. Sferzate da pioggia e vento anche molte aree dell'Emilia Romagna, compresa Bologna, dove le autorità aeroportuali sono state costrette a dirottare sette voli. Colpita in particolare la provincia, con alberi caduti, strade allagate e grondaie e tetti da mettere in sicurezza, come è accaduto ad esempio a Minerbio, Granarolo e Budrio. Drastico abbassamento delle temperature in Toscana. Come accennato, ondata di maltempo non eviterà le regioni meridionali: secondo la Protezione Civile dalle prime ore di martedì forti precipitazioni e grandinate, il tutto accompagnato da fulmini e forti raffiche di vento. Tra le aree più interessate la Campania, ma anche la Calabria e la Sicilia, addirittura con raffiche fino a burrasca. I fenomeni meteo, impattando sulle diverse aree del paese, potrebbero determinare delle criticità idrogeologiche e idrauliche che sono riportate, in una sintesi nazionale, nel bollettino nazionale di criticità e di allerta consultabile sul sito del Dipartimento [Commenti](#)

Antincendio, Spano visita le sedi operative del corpo forestale di Oristano, Sorgono e Anela

[Redazione]

DaRedazione Cagliaripad-17 luglio 2018[operazione-antibracconaggio-corpo-forestale-nel-cagliaritano] Prosegue il programma di sopralluoghi dell' assessora della Difesa dell' ambiente Donatella Spano nelle strutture centrali e periferiche del Corpo Forestale e divigilanza ambientale in occasione della campagna antincendi boschivi 2018. esponente dell' Esecutivo delegata alla Protezione civile ha verificato lo schieramento delle forze in campo delle basi elicotteri di Fenosu (Oristano), di Sorgono e di Anela. A Oristano ha partecipato all' incontro di aggiornamento professionale che ha interessato tutta la catena di comando della Direzione di spegnimento del Corpo forestale, alla presenza di operatori delle sale operative e di personale divolo. Il confronto delle esperienze è fondamentale anche per il perfezionamento continuo della comunicazione in emergenza tra i mezzi in volo e gli operatori di terra. La Sardegna può vantare alte competenze in campo ma non possiamo mai abbassare la guardia perché, a seconda delle condizioni meteo, il sistema può comunque presentare vulnerabilità, ha commentato Donatella Spano, che ha voluto ringraziare le donne e gli uomini impegnati quotidianamente nella stagione 2018. La giornata è proseguita a Fenosu, la base da cui si alzano in volo uno degli undici elicotteri della flotta regionale e il Superpuma, il mezzo biturbina con una capacità di carico di 4 mila litri d' acqua e in grado di trasportare 15 specialisti del fuoco. A fine mattina il passaggio a Farcana, la base interterritoriale di Sorgono, per proseguire in serata la visita della base di Anela. L' assessora Spano ha incontrato i sindaci di Sorgono, Giovanni Arru, e di Anela, Damiano Mulas. Nella quotidiana difesa dei territori anche i Comuni fanno parte della macchina antincendi e stanno lavorando con grande scrupolo e responsabilità, ha affermato l' esponente della Giunta Cagliari. [Commenti](#)

Incendi, è allerta in Sardegna: mercoledì 18 bollino arancione

[Redazione]

Mentre arriva una nuova ondata di caldo, continua allerta incendi. Da Redazione Cagliari pad-17 luglio 2018 [78569b3334689e01cc72b73915b4085c] Mentre arriva una nuova ondata di caldo, continua allerta incendi. La Protezione Civile sarda ha emanato un nuovo bollettino di previsione di pericolo incendio: per la giornata di mercoledì 18 luglio è prevista un'allerta arancione per pericolosità alta nelle zone del basso Campidano e Nord Sardegna, mentre sarà gialla su tutto il resto del territorio regionale. [20_535_201807141] Per evitare un incendio si ricorda di adottare le seguenti precauzioni: non gettare mozziconi di sigaretta o fiammiferi ancora accesi, possono incendiare erba secca; non accendere fuochi nel bosco. Usare solo le aree attrezzate. Non abbandonare mai il fuoco e prima di andare via accertarsi che sia completamente spento; se si deve parcheggiare l'auto, accertarsi che la marmitta non sia a contatto con erba secca. La marmitta calda potrebbe incendiare facilmente erba; non abbandonare i rifiuti nei boschi e nelle discariche abusive. Sono un pericoloso combustibile; non bruciare, senza le dovute misure di sicurezza, le stoppie, la paglia o altri residui agricoli, in pochi minuti potrebbe sfuggire il controllo del fuoco. Quando un incendio è in corso: se si avvistano delle fiamme o anche solo del fumo telefonare al numero di soccorso 115 del Corpo Nazionale dei Vigili del Fuoco o, dove attivato, al numero unico di emergenza 112. Non pensare che altri abbiano già fatto. Occorre inoltre fornire le indicazioni necessarie per localizzare l'incendio; cercare una via di fuga sicura: una strada o un corso d'acqua. Non fermarsi in luoghi verso i quali soffia il vento, si potrebbe rimanere imprigionati tra le fiamme e non avere più una via di fuga; stendersi a terra in un luogo dove non c'è vegetazione incendiabile. Il fumo tende a salire e in questo modo si evita di respirarlo; se non si ha altra scelta, cercare di attraversare il fuoco dove è meno intenso per passare dalla parte già bruciata. Ci si porterà così in un luogo sicuro; un incendio non è uno spettacolo, non sostare lungo le strade, si intralceranno i soccorsi e le comunicazioni necessarie per gestire l'emergenza. [Commenta](#)

Paura nella notte ad Assemmini, auto in fiamme

[Redazione]

DaRedazione Cagliari.pad-18 luglio 2018[IMG-20180718-WA0002-681x383] [IMG-20180718-WA00031][IMG-20180718-WA0003-][IMG-20180718-WA0002-]Notte di paura ad Assemmini in via Sicilia intorno alle 3.10 del mattino per l'incendio di un'automobile. La squadra dei vigili del fuoco coordinata dalla Sala Operativa del 115 all'arrivo sul posto dopo aver spento le fiamme ha provveduto a mettere in sicurezza l'area circostante e la sede stradale, in quanto l'auto si era spostata e camminando era andata a finire adiacentemente ad un muro, ma fortunatamente non recando danni a cose o persone. Le cause del rogo sono in fase di accertamento. Sul posto sono intervenuti anche i Carabinieri. Commento comments

Migranti: Weber (Ppe), bene Salvini, fermare business trafficanti

[Redazione]

17 luglio 2018 10:09 Roma, 17 lug. (AdnKronos) Insieme, tutti uniti noi europei, per difendere il nostro commercio, la nostra storia, i nostri valori. Proprio come abbiamo superato con unità il terremoto finanziario del 2008, e creato 10 milioni di nuovi posti di lavoro. Questa volta, il terreno giusto può essere proprio quello dell'immigrazione. Qui non è dibattito, nel senso che la questione è sul tavolo da tanto e da almeno 10 anni tutti sanno che cosa bisogna fare. Fermare il business del traffico di esseri umani con aiuto dei nostri amici africani, applicare la solidarietà fra i Paesi europei. Non è più questione di capire, e spero proprio che anche fra le forze politiche di Bruxelles si trovi un compromesso prima delle prossime elezioni europee. Lo dice Manfred Weber, capogruppo del Ppe al Parlamento europeo, in un'intervista al Corriere della Sera. Rispetto alle politiche adottate dalla sinistra -aggiunge- condivido quanto sta facendo Salvini sul terreno.

Esercitazione di soccorso ed antinquinamento nel mare tra Corigliano-Rossano e Crotone

[Redazione]

17 luglio 2018 17:36L esercitazione ha visto impiegate le unità navali della Guardia Costiera dellaCapitaneria di porto di CoriglianoSi è svolta oggi martedì 17 luglio 2018, nella zona di mare compresa traCorigliano-Rossano e Crotone, un esercitazione complessa denominata SEASUBSAREX POLLEX RC/2018 durante la quale sono state simulate leoperazioni di soccorso a seguito di collisione tra una nave cisterna ed uncorpo semisommerso con conseguente sversamento in mare di circa 200 metri cubidi greggio.Le attività di Ricerca e Soccorso (S.A.R.) e antinquinamento sono statecoordinate dalla Sala Operativa della Direzione Marittima Guardia Costiera diReggio Calabria (5 M.R.S.C.), Autorità preposta al coordinamento degliinterventi in caso di soccorso in mare e alla gestione degli inquinamentimarittimi secondo quanto stabilito nei vari Piani di emergenza.L esercitazione ha visto impiegate le unità navali della Guardia Costiera dellaCapitaneria di porto di Corigliano, in particolare la Motovedetta CP 841adibita al soccorso in mare, designata quale Autorità coordinatrice sul posto eunità della Guardia di Finanza della Sezione Operativa navale diCorigliano, nonché di un elicottero AW-139 del 2 Nucleo aereo Guardia Costieradi Catania.La nave cisterna è stata simulata da un imbarcazione da diporto e da un gommonedella Guardia Costiera mentre i naufraghi feriti sono stati simulati dalpersonale volontario della Croce Rossa Italiana di Cosenza, opportunamentetruccati per simulare le varie ferite e traumi causati dall incidente.[esercitazione-1-150x]I naufraghi recuperati dalla nave cisterna sono statitritti in salvo dai mezzi operanti e sbarcati nel porto di Corigliano-Rossano.L esercitazione ha avuto inizio con la simulazione della collisione e laconseguente richiesta di soccorso, inoltrata via radio, alla Sala Operativadella Capitaneria di Corigliano. Veniva dispostoinvio in zona dellamotovedetta S.A.R. (Search and Rescue) che, giunta in zona, constatava lagravità dell incidente ed in particolareestensione della chiazza dicarburante in mare che andava ad interessare anche le acque di giurisdizionedella Capitaneria di porto di Crotone. Veniva quindi allertataAutoritàmarittima di Crotone che disponevainvio dei propri mezzi navali.A seguito richiesta al Ministero dell Ambiente di un mezzo disinquinante,veniva impiegato il Rimorchiatore Città di Ravenna, unità navalespecializzata del Consorzio Castalia, di stanza a Corigliano.Contestualmente, a terra, nell ambito portuale di Corigliano-Rossano, personale della Protezione civile, SUEM 118 e la Croce Rossa Italiana di Cosenza, congiuntamente ad altre Associazioni locali di volontariato allestivano idoneiposti medici avanzati (P.M.I.) per il triage sanitario, nonché predisponevanol intervento di ambulanze e altri mezzi di soccorso.Di particolare rilevanza è statointervento dell elicottero della GuardiaCostiera AW-139 Nemo 10, rischierato preventivamente pressoaeroporto S.Anna di Crotone, il quale attraverso la tecnica hi-line ha messo in atto leprocedure di verricellamento con la motovedetta CP 841. Si tratta di unaparticolare tecnica utilizzata dall elicottero per sbarcare immediatamente unapersona, in gravi condizioni di salute, da un mezzo navale in movimento.Contemporaneamente alle operazioni di soccorso, si avviavano le operazioniantinquinamento in mare conintervento del sopracitato Rimorchiatore Città diRavenna che stendeva le panne galleggianti in mare, circoscrivendo e contenendola sostanza inquinante. Le operazioni procedevano conausilio della mezzonavale della Guardia Costiera GC A086. Su tale mezzo erano imbarcati i tecnici dell ARPACAL, preventivamente allertati, per il campionamento delle acque dimare interessate dal sinistro marittimo, allo scopo di verificareestensione della zona di mare inquinata e di accertare, al termine delle operazioni dicontenimento,avvenuto ripristino della salubrità delle acque.L esercitazione è stato un momento addestrativo di notevole importanza,attraverso la quale è emersa la sinergia e lo spirito di collaborazione delpersonale appartenente ai vari Enti/Amministrazioni dello Stato, operanti indiversi scenari operativi.

Emergenza cinghiali a Messina: tavolo tecnico a Palazzo Zanca

[Redazione]

17 luglio 2018 11:03
A Palazzo Zanca il secondo tavolo tecnico sul tema dell'emergenza cinghiali a Messina. Alla presenza del sindaco Cateno De Luca, supportato dall'assessore alla Dimora degli Animali ed alla Protezione Civile, Massimiliano Minutoli, si è svolto il secondo tavolo tecnico, aperto lo scorso giovedì, sul tema dell'emergenza cinghiali. All'incontro odierno hanno partecipato il dirigente del dipartimento Ambiente e Sanità, Romolo Dell'Acqua con Vincenzo Palana; per l'Ispettorato Ripartimentale delle Foreste, Giovanni Cavallaro insieme all'ispettore Antonino Lo Dico; il medico veterinario, Santo Caputo; per il Servizio Veterinario ASP 5, Santi La Macchia; il Comando della Polizia Metropolitana rappresentato dal Sostituto Commissario, Giuseppe Bitto; il direttore dell'Istituto Zooprofilattico di Barcellona P.G., Vincenzo De Marco, ed il consigliere comunale, Francesco Pagano. Sono state affrontate diverse faccettature legate all'emergenza cinghiali, valutandone gli aspetti sanitari di incolumità per la cittadinanza nei casi noti di invasione dei suidi fino al centro città. Durante l'incontro il Sindaco ha intrattenuto una conversazione telefonica con l'assessore regionale all'Agricoltura, Sviluppo rurale e Pesca, Edy Bandiera, per informarlo sulla situazione e sulla necessità di emettere un'ordinanza volta a reprimere il fenomeno nel rispetto delle normative vigenti. Sono emerse quindi le criticità relative alle ordinanze contingibili ed urgenti emesse il 2 ed il 20 ottobre 2015, dal Sindaco di Messina e rimaste prive di riscontro, ragione che ha spinto il sindaco De Luca a chiedere ai presenti, ognuno per la propria competenza, una relazione dettagliata necessaria a valutare i successivi adempimenti. Il tavolo tecnico rimane così aperto ed il Sindaco si è riservato di chiedere incontro formale all'assessore regionale Edy Bandiera per affrontare le carenze di informazioni degli uffici periferici regionali e verificare le azioni da intraprendere per una pronta risoluzione all'emergenza cinghiali in atto.

Previsioni Meteo, l'Estate continua a fare i capricci: continueranno i grandi sbalzi termici in Calabria e Sicilia tra le vampate di caldo e le sfuriate di freddo

[Redazione]

17 luglio 2018 19:11 Previsioni Meteo, estate non si stabilizza: continua instabilità in Calabria e Sicilia con grandi sbalzi termici per alternanza di vampate calde nord Africane e sfuriate fredde Atlantiche. Previsioni Meteo Estate 2018 continuerà a fare i capricci anche nei prossimi giorni: si alterneranno altre sfuriate fredde di origine nord Atlantica con nuove vampate di caldo Africano come quella in arrivo nel weekend tra Sabato 21 e Domenica 22 Luglio, quando la Sicilia sarà avvolta da massed aria caldissime provenienti dal cuore del Sahara tanto che le temperature aumenteranno fino ad oltre +40 C. Continua a fare caldo, in linea di massima, un po' su tutta Italia ma il forte maltempo che accompagna le sfuriate fredde atlantiche determina repentini cali delle temperature come sta succedendo oggi al Centro/Sud, dove la colonnina di mercurio fa fatica a superare i +20/+21 in molte località tra Abruzzo, Molise, Puglia, Campania e Basilicata. Inserita il calo termico è atteso anche in Calabria e Sicilia. Dopo la vampata calda del weekend, una nuova sfuriata fredda e perturbata caratterizzerà l'inizio della prossima settimana e in modo particolare la giornata di Lunedì 23 Luglio, soprattutto sulle Regioni Adriatiche e al Sud. Le temperature diminuiranno ulteriormente scendendo ben più in basso anche rispetto ai valori di queste ore. Dopo il forte maltempo di Giugno con il record storico di piogge al Sud e i fenomeni estremi di questo Luglio iniziato con la terribile alluvione lampo di Moena e proseguito con i tanti fenomeni estremi che di giorno in giorno stanno colpendo soprattutto il Centro/Nord, ma in alcuni casi come oggi anche il Sud, l'estate continua a fare le bizze. Ecco le pagine utili per seguire la situazione meteo in tempo reale: [Satelliti](#) [Satelliti Animati](#) [Situazione Fulminazioni Radar](#)

Grosso incendio a Roccella Jonica: distrutto gran parte del parco-collina del Castello dei principi "Carafa della Spina"

[Redazione]

17 luglio 2018 20:30 Un incendio ha distrutto a Roccella Jonica gran parte del parco-collina che circonda il castello medioevale dei principi Carafa della Spina. Un grosso incendio di possibile natura dolosa ha distrutto a Roccella Jonica gran parte del parco-collina che circonda il castello medioevale dei principi Carafa della Spina. Il parco era aperto al pubblico da circa un anno. Sul posto si sono recati operai del Comune, volontari ed i vigili del fuoco del distaccamento di Siderno. Per oltre due ore alcune famiglie che abitano nei pressi del castello hanno vissuto momenti di panico causati dalle fiamme che alungo hanno lambito le loro abitazioni.

Terremoto Calabria, esperto: "Agire subito per invertire la rotta e limitare effetti catastrofici"

[Redazione]

17 luglio 2018 08:34 Terremoto Calabria, geologo: Chi ha la possibilità deve agire subito, nella speranza che il prossimo evento sia, ancora una volta, soltanto un campanello d'allarme. Mancavano 10 minuti alle 5 del 14 luglio scorso, quando i calabresi sono stati risvegliati da una scossa di terremoto, percepita distintamente in quasi tutto il territorio regionale. In base ai dati forniti dall'INGV, evento sismico ha avuto magnitudo Richter 4.4 ed epicentro al largo di Tropea, con profondità ipocentrale di 57 km. Fortunatamente rileva Alfonso Aliperta, Presidente Ordine Geologi della Calabria, l'evento sismico ha solo anticipato il risveglio mattutino, risultando innocuo per la popolazione e per le cose, e provocando solo un po' di paura nei soggetti più sensibili. La scossa ha, tuttavia, riportato all'attenzione dei calabresi la preoccupazione di vivere in un territorio ad elevata sismicità, con una storia di eventi sismici distruttivi che, nei secoli, hanno periodicamente raso al suolo o danneggiato gravemente molti centri abitati, provocando decine di migliaia di morti. Tra i più nefasti, la serie sismica del 1783 (i terremoti delle Calabrie) che interessò, con una successione di eventi catastrofici, la parte meridionale della regione, da Reggio di Calabria fino alla Stretta di Catanzaro, e il terremoto del 1908 che rase al suolo Reggio e Messina, con associate onde di maremoto alte fino a 13 metri a Pellaro, sono esempi di eventi ancora ben impressi nella memoria della popolazione almeno quanto le immagini riproposte dai media sulle recenti scosse dell'Italia centrale, o sulla tragedia di San Giuliano di Puglia, dove 27 bambini e la loro maestra trovarono la morte per il crollo della scuola F. Jovine. Presto però, tornando alla quotidianità, forse per la necessità di rimuovere un problema tanto angosciante, molti dimenticheranno nuovamente il rischio terremoto perfino in una regione come la Calabria. [terremoto-calabria-14-luglio-2018-300x179] Come è noto prosegue il geologo un terremoto produce effetti più o meno gravi a seconda della costituzione geologica del sottosuolo e delle caratteristiche dinamiche dei terreni. La conoscenza di tali aspetti, prettamente geologici, è quindi imprescindibile per poter determinare gli effetti di sito, ovvero il comportamento dei terreni sottoposti ad azione sismica. La Regione Calabria ha recentemente predisposto un piano di interventi di adeguamento sismico, impegnando cospicue risorse finanziarie da destinare alle tante scuole non sicure. Tale iniziativa indubbiamente meritoria nelle intenzioni presenta, tuttavia, importanti criticità nelle modalità di attuazione: la concessione dei finanziamenti è, infatti, condizionata alla presentazione del progetto definitivo degli interventi di adeguamento sismico da parte dei Comuni interessati. Purtroppo, questi ultimi spesso non possiedono adeguate risorse finanziarie per poter eseguire le indagini necessarie (geognostiche, geotecniche, sismiche e strutturali), e spingono i professionisti incaricati a progettare sulla base di conoscenze parziali, spesso superficiali. Simili problemi si sono manifestati già nel corso della prima fase di attuazione del piano. Fortunatamente, i progetti non conformi sono stati individuati ed esclusi dal finanziamento. Resta, tuttavia, la possibilità che analoghe criticità si possano ripetere nella fase attuale del programma di interventi. L'Ordine dei Geologi della Calabria ha evidenziato più volte tali problematiche alla Regione, proponendo tra l'altro istituzione di un fondo di rotazione per la progettazione cui i comuni possano attingere per reperire le risorse necessarie: in tal modo, si renderebbero disponibili i fondi necessari per eseguire indagini esaustive a supporto della progettazione, innalzando i livelli di sicurezza e cogliendo l'occasione per rendere sismo-resistente il patrimonio edilizio pubblico, e in particolare le scuole. Inoltre, è stato proposto di potenziare le strutture tecniche degli Uffici Tecnici Decentrati (ex Genio Civile), adibite alle verifiche dei progetti e al rilascio delle autorizzazioni sismiche, assicurando la presenza di geologi per la verifica delle attività progettuali di specifica competenza. Purtroppo, tali richieste sono rimaste inascoltate. Senza un'adeguata conoscenza geologica, è impossibile comprendere i rischi cui un dato territorio è esposto. La mitigazione dei rischi non può prescindere da una seria politica di prevenzione che includa azioni di tipo non strutturale, a partire dalla pianificazione territoriale e dalla

diffusione di conoscenze sui rischi naturali e sui comportamenti di autoprotezione in caso di evento, da inserire nei programmi educativi fin dalla scuola primaria. Non è saggio rimandare l'adozione di simili provvedimenti. Chi ha la possibilità deve agire subito per cercare di invertire la rotta e limitare effetti altrimenti catastrofici. Nella speranza che il prossimo evento sia, ancora una volta, soltanto un campanello d'allarme.

Molteplici incontri a Palazzo Zanca del sindaco De Luca e degli assessori

[Redazione]

Stampa[photo_5466] A seguire il fitto calendario degli incontri di Lunedì 16 luglio che hanno visto protagonisti il sindaco e i suoi assessori: Esodo estivo: Si è svolto stamani nella Sala Falcone Borsellino di Palazzo Zanca un tavolo tecnico e operativo per trattare le misure previste per l'esodo estivo, l'attraversamento veicolare dello Stretto e la gestione del traffico veicolare. All'incontro hanno partecipato il vicesindaco e assessore alla Mobilità Urbana ed Extraurbana, Salvatore Mondello; per il dipartimento mobilità urbana, Bruno Bringheli; il vicecomandante del Corpo di Polizia municipale, Marco Crisafulli; per Caronte & Tourist, amministratore delegato, Calogero Famiani, il dirigente tecnico, Luigi Genchi, ed il responsabile piazzali, Letterio Parialò; per BluFerries, amministratore delegato, Giuseppe Sciumè; e il responsabile operativo, Vincenzo Caminiti; e gli amministratori delegati di Meridiano Lines, Sergio Cama e Filippo Arcchi. Obiettivo dell'incontro ha dichiarato il vicesindaco Mondello è stato quello di condividere quanto fatto in passato ed intervenire anche per eliminare alcune criticità. Ho registrato perfetta sintonia con gli attori partecipanti al tavolo ed insieme si sono programmate le linee da attuare nel periodo di maggior esodo estivo al fine di evitare ricadute negative sulla viabilità urbana e sulla sicurezza dei cittadini. Per tale ragione abbiamo concordato l'avvio di un nucleo di coordinamento finalizzato ad un pronto intervento h24 per affrontare i periodi di maggiore criticità attraverso un'implementazione delle unità e dei servizi. Nel periodo più critico, compreso da giovedì 26 luglio a domenica 9 settembre, saranno garantite dal lunedì a venerdì almeno 41 corse su Tremestieri, distribuite su due navi Caronte & Tourist (20 corse), una Bluferries (9 corse) e una Meridiano (12 corse); sabato e domenica la tratta su Tremestieri sarà adeguata alle minori esigenze del traffico. Previsto inoltre il collegamento con Villa San Giovanni attraverso l'esercizio di due navi Bluferries al porto storico e di 5 navi Caronte & Tourist alla rada San Francesco. Le richieste di deroga su Messina e da Villa San Giovanni avverranno secondo quanto previsto e tramite diretti contatti tra i due Comuni qualora si rendano necessari idonee misure di emergenza. Ferragosto messinese: Si è tenuto oggi a Palazzo Zanca un tavolo tecnico per fare il punto delle attività previste per l'edizione 2018 della Vara e i Giganti con particolare attenzione agli aspetti relativi alla sicurezza e alla pubblica incolumità. Nel corso dell'incontro, cui hanno preso parte tra gli altri gli assessori, alla Protezione Civile, Massimiliano Minutoli, alle Attività Produttive e Promozionali, Dafne Musolino, e alle Tradizioni Popolari, Giuseppe Scattareggia; dirigenti ed esperti comunali interessati; e tutti gli attori coinvolti dal Piano di sicurezza, sono stati attenzionati gli aspetti inerenti la protezione civile. Abbiamo previsto la stessa organizzazione dell'anno scorso ha evidenziato l'assessore Minutoli in quanto ha funzionato perfettamente. La riunione odierna ha avuto lo scopo di rivisitare il medesimo piano ed affrontare nuove criticità, individuando le soluzioni più idonee. L'assessore Minutoli è poi entrato nel dettaglio: Sono stati previsti il PMA al PalaCultura e il sistema sanitario coordinato da ASP e supportato dal servizio di 118 con un'assistenza sanitaria lungo tutto il tragitto della Vara. Sarà eseguito il piano di blocco secondo la circolare Gabrielli attraverso l'impiego di mezzi e relative autobotti messe a disposizione da ATM, Messina Servizi, Movimento terra, Autoparco comunale e dalla Città metropolitana. Abbiamo inoltre previsto la predisposizione di un porter, che consentirà il deposito dei fiori offerti dai fedeli anziché la loro dispersione in strada al fine di trasportarli sino a piazza Duomo, dove saranno collocati sulla Vara. Nel discutere il piano di protezione civile per fronteggiare eventuali rischi territoriali sono state distinte infine tre tipologie di aree in base alle attività che in ognuna di esse si dovranno svolgere: Aree di Attesa (AT), Aree di Ricovero e Accoglienza (RI) e Aree di Ammassamento (AM). Il Comune ha individuato le aree di emergenza in funzione dello scenario di rischio derivante dalle manifestazioni di Vara e Giganti e quindi sono state prese in considerazione quelle ricadenti nella IV circoscrizione. Il sindaco Cateno De Luca ha incontrato oggi pomeriggio a Palazzo Zanca il dirigente del Dipartimento Servizi al Cittadino, Natale Maurizio Castronovo, per fare il punto sulla possibilità di chiudere i nove uffici di front office decentrate utilizzando in alternativa la rete diffusa di CAF e

patronati, inattuazione delle convenzioni tipo già approvata dal Ministero del Lavoro e da quello dell'Economia e delle Finanze. Alla riunione hanno partecipato anche gli assessori, alle Politiche del Lavoro, Dafne Musolino; ai Servizi al Cittadino, Massimiliano Minutoli; ai Rapporti con le Circoscrizioni, Giuseppe Scattareggia; alle Politiche Sociali, Alessandra Calafiore, ed ai Servizi Informativi, Carlotta Previti. Tale strategia ha evidenziato il sindaco De Luca consentirebbe digarantire una capillarità di circa mille uffici presenti in tutti i quartieri evillaggi, con una razionalizzazione di costi e procedure oggi possibile grazie all'attuazione dei principi della pubblica amministrazione digitale. A conclusione dell'incontro è stato richiesto al dirigente Castronovo di fornire adeguati suggerimenti e di fare pervenire entro cinque giorni una dettagliata relazione su tutte le questioni relative alle attività del suo dipartimento, con particolare riferimento all'articolazione dei nove uffici comunali decentrati, sia in termini di risorse umane che di costi di gestione. Dal confronto che il sindaco Cateno De Luca ha avuto oggi pomeriggio con il dirigente del Dipartimento Manutenzione Immobili, Francesco Ajello, incentrato sullo stato di manutenzione degli immobili comunali, è emersa la difficoltà nel reperimento delle informazioni manutentive degli alloggi e degli immobili in relazione alla vastità del patrimonio immobiliare del Comune. Nel corso dell'incontro, presenti gli assessori, alla Manutenzione Beni e Servizi, Massimiliano Minutoli; al Contenzioso, Dafne Musolino; ai Rapporti con i Comitati Civici e le Circoscrizioni, Giuseppe Scattareggia; alle Politiche Sociali, Alessandra Calafiore, ed ai Servizi Informativi, Carlotta Previti, il sindaco De Luca ha sollecitato un quadro sinottico sulla situazione degli stabili che costituiscono il patrimonio dell'Ente, ritenendo tale informazione essenziale per avviare una ricognizione reale sull'entità del patrimonio immobiliare. A conclusione dell'incontro è stato quindi richiesto al dirigente Ajello di fornire un elenco dettagliato degli immobili e delle loro necessità sotto il profilo manutentivo ordinario e straordinario. Si è svolto oggi negli uffici del vicesindaco, Salvatore Mondello, un incontro inerente il progetto della via Don Blasco, alla presenza del sindaco De Luca, che ha aperto i lavori illustrando la visione strategica territoriale dell'Amministrazione Comunale, che ha scommesso su quest'opera per dare una forte spinta propulsiva allo sviluppo della città. Presenti il vicesindaco, ing. Antonio Rizzo, direttore dei lavori; ing. Silvana Mondello, RUP; il geologo A. Natoli, ing. Capillo della direzione lavori, arch. G. Rizzo, il geom. G. Basile, procuratore e ing. Sansovino, direttore tecnico del Consorzio MEDIL, il geom. Capizzi della Trinacria appalti e esperto del Sindaco per le OOPP, Geol. S. Puccio. Nel corso della riunione si è registrata una totale sinergia tra le parti, attraverso la rappresentazione e la condivisione delle criticità in essere, il cui superamento segnerà l'inizio dei lavori di un'arteria fondamentale per lo sviluppo futuro della città di Messina. Ing. Silvana Mondello ha tracciato un excursus del progetto evidenziando lo stato dell'arte, mentre ing. Rizzo ha fatto il punto sulle criticità tecniche e amministrative, indicando alcune soluzioni da adottare a seguito delle indicazioni fornite dall'Ufficio del Genio Civile di Messina. L'impresa MEDIL si è resa disponibile a collaborare, confermando la volontà di non avviare contenziosi e dunque ribadendo la piena condivisione degli intenti, in un clima di proficua partecipazione alle scelte, indispensabile per il buon esito di un progetto che la città attende da troppi anni. Sono state esposte una serie di soluzioni tecnico-operative, che permetteranno di avviare le fasi propedeutiche di indagine, finalizzate all'auspicato start dei lavori. L'AC si impegnerà, come del resto ha già mostrato di fare, a promuovere in maniera efficace nelle sedi istituzionali opportune, gli iter tecnici e amministrativi, al fine di superare le difficoltà e riuscire a portare a compimento in tempi ragionevoli il progetto. Il sindaco Cateno De Luca ha incontrato alle ore 22, il dirigente del dipartimento Politiche culturali ed educative, sviluppo economico, Salvatore De Francesco. Al confronto hanno partecipato il vice sindaco Salvatore Mondello, gli assessori, alle Attività Sportive, Giuseppe Scattareggia; alle Attività Produttive, Dafne Musolino; ai Servizi al Cittadino, Massimiliano Minutoli; alle Pari Opportunità, Carlotta Previti, e alle Politiche Sociali, Alessandra Calafiore. Nel corso della riunione sono stati attenzionati vari punti inerenti le funzioni del dipartimento e le molteplici problematiche scolastiche, dall' mensa agli edifici scolastici, lo sport, soprattutto lo stato in cui versano gli impianti sportivi, l'organizzazione di eventi e altro. A conclusione dell'incontro è stato richiesto al dirigente di produrre entro cinque giorni una relazione dettagliata su tutte le questioni relative alle attività del suo dipartimento evidenziando ove presenti le criticità. Alla presenza del sindaco Cateno De Luca, supportato dall'assessore alla Dimora degli Animali

ed alla Protezione Civile, Massimiliano Minutoli, si è svolto oggi Palazzo Zanca il secondo tavolo tecnico, aperto lo scorso giovedì, sul tema dell'emergenza cinghiali. All'incontro odierno hanno partecipato il dirigente del dipartimento Ambiente e Sanità, Romolo Dell'Acqua con Vincenzo Palana; per l'ispettorato Ripartimentale delle Foreste, Giovanni Cavallaro insieme all'ispettore Antonino Lo Dico; il medico veterinario, Santo Caputo; per il Servizio Veterinario ASP 5, Santi La Macchia; il Comando della Polizia Metropolitana rappresentato dal Sostituto Commissario, Giuseppe Bitto; il direttore dell'Istituto Zooprofilattico di Barcellona P.G., Vincenzo De Marco, ed il consigliere comunale, Francesco Pagano. Sono state affrontate diverse sfaccettature legate all'emergenza cinghiali, valutandone gli aspetti sanitari e di incolumità per la cittadinanza nei casinotti di invasione dei suidi fino al centro città. Durante l'incontro il Sindaco ha intrattenuto una conversazione telefonica con l'assessore regionale all'Agricoltura, Sviluppo rurale e Pesca, Edy Bandiera, per informarlo sulla situazione e sulla necessità di emettere un'ordinanza volta a reprimere il fenomeno nel rispetto delle normative vigenti. Sono emerse quindi le criticità relative alle Ordinanze contingibili ed urgenti emesse il 2 ed il 20 ottobre 2015, dal Sindaco di Messina e rimaste prive di riscontro, ragione che ha spinto il sindaco De Luca a chiedere ai presenti, ognuno per la propria competenza, una relazione dettagliata necessaria a valutare i successi e i fallimenti. Il tavolo tecnico rimane così aperto ed il Sindaco si è riservato di chiedere incontro formale all'assessore regionale Edy Bandiera per affrontare le carenze di informazioni degli uffici periferici regionali e verificare le azioni da intraprendere per una pronta risoluzione all'emergenza cinghiali in atto. Il sindaco Cateno De Luca, stasera alle ore 23, ha incontrato il dirigente del dipartimento Servizi Finanziari, Giovanni Di Leo. Al confronto hanno partecipato il vice sindaco Salvatore Mondello, e gli assessori Giuseppe Scattareggia, Dafne Musolino, Massimiliano Minutoli, Carlotta Previti, Alessandra Calafiore e l'esperto Roberto Cicala. Si è ampiamente discusso di documenti contabili, quali il bilancio di previsione 2018-2020, conto consuntivo 2017, rimodulazione e piano di riequilibrio finanziario. Anche al dirigente Di Leo è stata richiesta entro cinque giorni, una relazione dettagliata sui documenti contabili discussi ed eventuali altre problematiche inerenti il dipartimento da lui gestito. Osservatorio Turistico: Indetta dal sindaco, Cateno de Luca, si è svolta oggi a Palazzo Zanca una riunione dell'Osservatorio Turistico, cui hanno preso parte gli assessori, alle Attività Produttive e Promozionali, Dafne Musolino; agli Antichi Mestieri e Tradizioni Popolari, Giuseppe Scattareggia; il dirigente del dipartimento comunale Politiche Culturali e Educative, Salvatore De Francesco; per la Città Metropolitana, la dirigente Anna Maria Tripodo, insieme al funzionario Ferdinando Barone; per l'Autorità Portuale, la dirigente Affari Istituzionali Promozione e Relazione Esterne, Maria Cristiana Laurà; per Confindustria, Alberto Donato; per Confesercenti, Benedetto Bonaffini; per Confcommercio, il presidente Carmelo Picciotto. Nel corso dell'incontro è stato concordato l'intento di valorizzare tutti gli artisti e le band locali. Il Sindaco, evidenziando che il Comune paga i servizi SIAE, ha assicurato che gli artisti peloritani si esibiranno gratuitamente in tutte le piazze dei quartieri e dei villaggi. Nel ringraziare tutti i componenti dell'Osservatorio per la loro condivisione e comprensione, ha aggiornato i prossimi incontri a settembre nella logica della concertazione. martedì 17 luglio 2018 [end_paragrafo_sx]

Sindaco Camerino, modifiche negative Cas

[Redazione]

CAMERINO (MACERATA), 17 LUG - La bozza che circola di una possibile e imminente modifica delle condizioni per l'erogazione del Contributo di Autonomia Sistemazione (Cas), oltre a vari articoli pubblicati su testate locali e nazionali, preoccupano e non poco il sindaco di Camerino Gianluca Pasqui, coordinatore per l' Ancì dei sindaci del cratere. "Alcune modifiche, se confermate - dice all'ANSA -, sono talmente sostanziali che potrebbero avere risvolti negativi su cittadini già duramente penalizzati e che hanno preso decisioni importanti sulla base della normativa finora in vigore e della promessa che il Cas non sarebbe stato interrotto o modificato. Quindi è bene valutare insieme ogni aspetto dei cambiamenti proposti". Come sindaco di una delle città più colpite dal sisma e come coordinatore per l' Ancì nazionale dei sindaci del cratere di Marche, Umbria, Lazio e Abruzzo chiederà "un incontro urgente per chiarimenti al capo della Protezione Civile, Angelo Borrelli".

Incendio distrugge parco castello

[Redazione]

ROCCELLA JONICA (REGGIO CALABRIA), 17 LUG - Un incendio di vaste proporzioni ed presumibile natura dolosa ha distrutto a Roccella Jonica gran parte del parco-collina che circonda il castello medioevale dei principi "Carafa della Spina", da circa un anno, dopo la conclusione dei lavori di restauro che hanno interessato gran parte del palazzo feudale, riaperto al pubblico. Danneggiata in più punti anche la passeggiata panoramica che cinge, alla base del maniero, il parco-collina. Sul posto si sono recati operai del Comune, volontari ed ivigili del fuoco del distaccamento di Siderno. Per oltre due ore alcune famiglie che abitano nelle adiacenze del castello hanno vissuto momenti di ansia per via delle fiamme che a lungo hanno lambito le loro abitazioni. Ad alimentare l'incendio ha contribuito l'abbandono in cui versano i terreni adiacenti il castello. Sull'accaduto hanno avviato accertamenti i carabinieri della Stazione e della Compagnia di Roccella Jonica.

Maltempo Firenze e Pisa, albero su auto

[Redazione]

FIRENZE, 17 LUG - Interventi dei vigili del fuoco per il maltempo, con fortipiooggia e vento, in provincia di Firenze e nel Pisano a causa in particolare dicadute di alberi. In provincia di Pisa, a Calambrone, un'auto è rimastaschiacciata da una pianta, nessun ferito solo danni materiali, mentre sonocomplessivamente una trentina gli interventi effettuati per alberi caduti escantinati allagati in particolare nella zona di Bientina, Calcinaia ePontedera. Nel territorio che fa capo alla Città metropolitana di Firenze lanotte scorsa i temporali, spiega la protezione civile, hanno determinatocumulati orari fino a oltre 40 mm e fino a oltre 20 mm in 15 minuti in alcunezone. Segnalata la caduta di alberi, detriti e ramaglie sulle strade, inparticolar modo nei comuni del Chianti e nell'Empolese Valdelsa. Una quindicinagli interventi dei vigili del fuoco nelle zone di S.Casciano e di Empoli,soprattutto per la rimozione di alberi caduti.

Black out a Bolzano, ascensori in tilt

[Redazione]

BOLZANO, 17 LUG - Un black out ha interessato nel primo pomeriggio vaste zone di Bolzano. Verso le ore 13 la luce è venuta a mancare, a macchia di leone, in diversi rioni del capoluogo altoatesino. Il corpo permanente e quello volontario dei vigili del fuoco sono intervenuti per 16 chiamate, soprattutto per ascensori bloccati. Nella sottostazione elettrica di via Resia i pompieri hanno spento un principio di incendio, non è ancora chiaro se è stato causato oppure conseguenza del black out. Dopo quasi due ore la situazione è tornata alla normalità. I vigili del fuoco sono poi anche intervenuti per un presunto incendio in un condominio nel quartiere Kaiserau. Alcuni abitanti accusavano problemi respiratori, non trovando però nessun rogo si presume che si sia trattato di un gas irritante, forse una bravata. Nessuno ha necessitato di cure mediche.

Decine interventi per maltempo in Umbria

[Redazione]

PERUGIA, 17 LUG - Diverse decine di interventi da parte dei vigili del fuoco in gran parte dell'Umbria per un violento temporale che c'è stato nella notte. Interessata in particolare la zona dell'orvietano. Non vengono comunque segnalati problemi alle persone. Gli interventi dei vigili del fuoco hanno riguardato in particolare alberi e rami caduti per il vento ma anche sottopassie scantinati allagati a causa della pioggia. Nell'orvietano (soprattutto nell'area di Porano al confine con il Lazio) le piante hanno colpito anche un'auto e la facciata di una casa. Senza tuttavia conseguenze per le persone. Vigili del fuoco al lavoro pure nell'amerino. In provincia di Perugia gli interventi si sono concentrati tra Foligno, Spoleto, la zona del Trasimeno e il Tevere. Anche in questo caso i vigili del fuoco non segnalano situazioni particolarmente complesse. (ANSA).

Venezuela:ucciso adolescente in proteste

[Redazione]

CARACAS, 18 LUG - Un adolescente venezuelano è morto ieri per un colpo d'armada fuoco in disordini legati alla mancanza di elettricità ed acqua nello Stato di Bolívar. Il quotidiano El Universal ha indicato che la vittima è stata identificata come Evelio José Rodríguez Robles, 12 anni, rimasto ferito dopo l'arrivo di un contingente della Polizia dello Stato di Bolívar (Peb) che ha fatto ampio uso delle armi di ordinanza. Trasferito in ospedale, il ragazzo è deceduto poco dopo. In un comunicato la Peb ha precisato che Robles è morto per un proiettile che lo ha colpito nel lato intercostale sinistro, aggiungendo comunque che "una moltitudine di persone ha sparato contro gli agenti e poi ha attaccato il commissariato con bombe Molotov causando un incendio che lo ha danneggiato parzialmente". Secondo l'Osservatorio venezuelano della conflittualità sociale nel primo semestre del 2018, si sono registrate in Venezuela 5.315 manifestazioni di protesta, che hanno causato 13 morti.

Auto fuori strada, morti pap? e figlia

[Redazione]

FOGGIA, 17 LUG - Due persone sono morte e un'altra è rimasta gravemente ferita in un incidente stradale avvenuto stamane alle porte di Foggia. Le vittime sono padre e figlia di 4 anni, grave la madre della piccola. I nomi delle vittime al momento non sono stati resi noti. L'incidente, avvenuto poco dopo le 9,30, si è verificato sulla Statale 673, a pochi chilometri dal centro abitato. L'auto su cui viaggiava la famiglia, secondo quanto accertato dai carabinieri che sono intervenuti sul luogo, sarebbe uscita fuori strada probabilmente a causa dell'asfalto reso viscido dalla pioggia. Sul luogo dell'incidente sono intervenuti anche i vigili del fuoco con un autogru e i sanitari del 118.

Catania, incendio lambisce il cimitero, a fuoco vegetazione e sterpaglie

[Redazione]

Situazione critica in zona cimitero di Catania. Una vasta area è interessata da incendi di vegetazione e sterpaglie, tra via Divino Amore, via Fossa Creta, via Zaccà, via Palestina. Sul posto diverse squadre del comando provinciale di Catania con il supporto anche di una squadra del Comando Provinciale di Enna. Sul posto anche una squadra della "boschiva". Decine gli interventi per incendi analoghi nelle zone di Biancavilla, Riposto e lungo la Statale 192 Contrada Jungetto/Sigonella).

Terremoto magnitudo 3.3 nel Cuneese

[Redazione]

ROMA, 17 LUG - Una scossa di terremoto di magnitudo 3.3 è stata registrata dalla sala sismica dell'Istituto nazionale di geofisica e vulcanologia in provincia di Cuneo. L'epicentro del sisma, avvenuto alle 20:13, è stato localizzato a Stroppo. Gli altri comuni vicini all'epicentro sono Macra, Celledi Macra ed Elva. Il sisma è stato avvertito distintamente in tutta la valle Maira. Numerose le chiamate ai centralini delle forze dell'ordine. Al momento sono in corso le verifiche, ma non sembrano esserci danni né feriti. Quella distesa non è la prima scossa delle ultime settimane nel Cuneese. A fine maggio la terra ha tremato per tre volte in cinque giorni, la scossa più forte di magnitudo 2.3. E una scossa di 3.0 era stata registrata lo scorso 27 marzo nel vicino Pinerolese.

Delegazione Ue in visita ad Arquata

[Redazione]

ANCONA, 17 LUG - "L'organizzazione della Protezione civile e delle Regioni è stata fantastica, fenomenale, un esempio per tutta Europa. Porteremo a Bruxelles questa esperienza e spiegheremo ai colleghi l'estrema complessità della situazione". Lo ha affermato oggi il direttore Dg Regio della Commissione europea Vittoria Alliata di Villafranca, durante il sopralluogo effettuato insieme agli altri membri della delegazione europea ad Arquata del Tronto, prima nell'area delle casette e poi nella zona rossa del centro storico. Ad accompagnare i funzionari l'assessore regionale alla Protezione civile, Angelo Sciapichetti, il sindaco, Aleandro Petrucci, e il suo vice, Michele Franchi, e il dirigente del Servizio protezione civile, David Piccinini. "Siamo molto soddisfatti e incoraggiati da quanto è stato fatto - ha aggiunto il direttore Alliata -. E' stata una visita di verifica per vedere come sono stati utilizzati i contributi del Fondo di solidarietà della Ue, 1,2 miliardi di euro all'Italia per questa situazione gravissima".

Leu, grave che dl terremoto sia blindato

[Redazione]

ROMA, 17 LUG - "E' molto grave che il Governo abbia blindato il Decreto sulTerremoto appena convertito in legge. Non avendo accolto alcun emendamento, lamaggioranza non garantisce una ricostruzione sicura, rigorosa e di qualità. Lasoluzione al problema delle difformità edilizie che stanno frenando laricostruzione non può essere quella di riaprire la strada al condono ediliziodel 2003." Lo dichiarano in una nota congiunta la deputata di Liberi e Uguali, Rossella Muroni e l'Europarlamentare di Liberi e Uguali Massimo Paolucci. "E'certamente necessario - proseguono - sanare situazioni che rientrano nel pianodi emergenza, ma applicare indistintamente il condono a tutto il territoriosenza tenere conto della tutela delle zone di pregio, del paesaggio edell'ambiente, rischia di creare un pericoloso precedente. Gli effettidrammatici dei terremoti sono moltiplicati da gravi violazioni degli strumentiurbanistici. Non si può ricostruire ripetendo gli stessi clamorosi errori".

Auto fuori strada Morte papà e figlia

[Redazione]

Due persone sono morte e un'altra è rimasta gravemente ferita in un incidente stradale avvenuto stamane alle porte di Foggia. Le vittime sono padre e figlia di 4 anni, grave la madre della piccola. I nomi delle vittime al momento non sono stati resi noti. L'incidente, avvenuto poco dopo le 9,30, si è verificato sulla Statale 673, a pochi chilometri dal centro abitato. L'auto su cui viaggiava la famiglia, secondo quanto accertato dai carabinieri che sono intervenuti sul luogo, sarebbe uscita fuori strada probabilmente a causa dell'asfalto reso viscido dalla pioggia. Sul luogo dell'incidente sono intervenuti anche i vigili del fuoco con un autogru e i sanitari del 118.

Maltempo: assessore Veneto, nel trevigiano situazione sotto controllo

[Redazione]

17/07/2018 18:03AdnKronos@AdnkronosAdnKronosTreviso, 17 lug. (AdnKronos) - Anche assessore regionale alla Protezione Civile Gianpaolo Bottacin, per registrare la situazione in tempo reale, si è recato in sopralluogo la scorsa notte in diversi siti travolti dalla pioggia e acqua che ha colpito il Trevigiano dal tardo pomeriggio di ieri. Personalmente fa presente Bottacin - mi sono recato prima a Cornuda, dove ho potuto constatare che diverse abitazioni erano state allagate e necessitavano di prosciugamento a causa della tracimazione del Rubianco, e poi a Pederobba dove ho riscontrato una situazione simile a Villa Raspa in questo caso per l'esondazione del Nasson. Una situazione di attenzione anche se non delle peggiori prosegue Bottacin, che comunque andava monitorata per la sicurezza degli abitati e in primis dei cittadini, tant'è che io stesso sono rimasto in presidio fino all'alba. Ringrazio i tanti volontari che ho incontrato sul posto conclude - e che si erano immediatamente attivati insieme anche ai Vigili del Fuoco e alla nostra protezione civile regionale.

Migranti: Weber (Ppe), bene Salvini, fermare business trafficanti

[Redazione]

17/07/2018 10:09AdnKronos@AdnkronosAdnKronosRoma, 17 lug. (AdnKronos) - "Insieme, tutti uniti noi europei, per difendere il nostro commercio, la nostra storia, i nostri valori. Proprio come abbiamo superato con unità il terremoto finanziario del 2008, e creato 10 milioni di nuovi posti di lavoro. Questa volta, il terreno giusto può essere proprio quello dell'immigrazione. Qui non è dibattito, nel senso che la questione è sul tavolo da tanto e da almeno 10 anni tutti sanno che cosa bisogna fare. Fermare il business del traffico di esseri umani con aiuti dei nostri amici africani, applicare la solidarietà fra i Paesi europei. Non è più questione di capire, e spero proprio che anche fra le forze politiche di Bruxelles si trovi un compromesso prima delle prossime elezioni europee". Lo dice Manfred Weber, capogruppo del Ppe al Parlamento europeo, in un'intervista al 'Corriere della Sera'. "Rispetto alle politiche adottate dalla sinistra - aggiunge - condivido quanto sta facendo Salvini sul terreno".

Mega-incendio ad Agrigento

[Redazione]

Rogo fra il capoluogo e Porto Empedocle. Intervengono i Canadair. Chiusura temporanea per la statale 64017 luglio 2018A causa di un incendio che sta interessando gran parte è chiusa al traffico in entrambe le direzioni la strada statale 640 "Strada degli Scrittori", nel territorio comunale di Porto Empedocle, in provincia di Agrigento. Sul posto le squadre Anas e i vigili del fuoco per la gestione del traffico in piena sicurezza e per consentire la riapertura della strada nel più breve tempo possibile. Il rogo ha interessato parte della provincia, ma anche il capoluogo. Sono intervenuti i Canadair. Ambulanze e protezione civile stanno provvedendo a portare acqua fresca. Tags Argomenti: provincia Agrigento Protagonisti:

Domati due incendi nel Sulcis

[Redazione]

[468x234_1527843998]NARCAO - Hanno colpito il Sulcis i due incendi odierni sui quali il Corpo forestale della Sardegna, responsabile della funzione di spegnimento degli incendi boschivi, ha diretto le operazioni di spegnimento a terra ed in volo. Il primo incendio, a Narcao, in località Riu Tanca Beccia, della frazione di Perdaxius, ha interessato una zona coperta da un uliveto e macchia mediterranea, per una superficie stimata di circa 2 ettari. Sul campo, le squadre del Corpo forestale, dell'Agenzia Forestas ed i volontari delle associazioni Terraseo di Narcao e Veà di Nuxis. Due elicotteri sono stati inviati per domare le fiamme sulla macchia mediterranea di Nuraghe Scrau Becciu, nel territorio di Narcao. Hanno supportato il personale impegnato a terra della Forestale, di Forestas ed i volontari di Protezione civile di Prociv, di Veà e di Terraseo.

Prosegue l'allerta della protezione civile per il pericolo incendi

[Redazione]

[1095_650_320_dy_Prosegue_l'allerta_della_protezione_civile_per_il_pericolo_incendi]Resta alto il pericolo incendio anche per domani, mercoledì 18[INS::INS]Confermato dalla Direzione Generale della Protezione Civile della RegioneSardegna, il Bollettino di previsione di pericolo incendio anche per la giornata di domani, mercoledì 18 luglio. Il pericolo è alto ed è contraddistinto dal colore arancione. In questo stato, le condizioni sono tali che, ad innesco avvenuto, l'evento, se non tempestivamente affrontato, può raggiungere dimensioni tali da renderlo difficilmente contrastabile con le forze ordinarie, ancorché rinforzate, potendosi rendere necessario il concorso della flotta statale. Ultimo aggiornamento: 17-07-2018 17:07

Maltempo: assessore Veneto, nel trevigiano situazione sotto controllo

[Redazione]

[INS::INS]Treviso, 17 lug. (AdnKronos) - Anche l'assessore regionale alla Protezione Civile Gianpaolo Bottacin, per registrare la situazione in tempo reale, si recato in sopralluogo la scorsa notte in diversi siti travolti dalla bomba d'acqua che ha colpito il Trevigiano dal tardo pomeriggio di ieri. Personalmente fa presente Bottacin - mi sono recato prima a Cornuda, dove ho potuto constatare che diverse abitazioni erano state allagate e necessitavano di prosciugamento a causa della tracimazione del Rubianco, e poi a Pederobba dove ho riscontrato una situazione simile a Villa Raspa in questo caso per l'erosione del Nasson. Una situazione di attenzione anche se non delle peggiori prosegue Bottacin, che comunque andava monitorata per la sicurezza degli abitati e in primis dei cittadini, tant'è che io stesso sono rimasto in presidio fino all'alba. Ringrazio i tanti volontari che ho incrociato sul posto - e che saranno immediatamente attivati insieme anche a Vigili del Fuoco e alla nostra protezione civile regionale. Ultimo aggiornamento: 17-07-2018 18:03

- California, incendio minaccia parco di Yosemite: morto un vigile del fuoco -

[Redazione]

Il vasto incendio che da giorni ha colpito la California ha fatto una vittima: si tratta di un pompiere impegnato nello spegnimento delle fiamme. Sono circa 12 mila gli acri di boscaglia distrutti, mentre il rogo ora staminacciando il parco nazionale di Yosemite. È stato emanato un ordine di evacuazione nelle zone maggiormente colpite. Sono circa 1.500 i vigili del fuoco al lavoro, ma si teme che la situazione possa ulteriormente aggravarsi date le alte temperature previste nell'area nei prossimi giorni. (Unioneonline/s.a.)

- Assemini, fiamme in via Sicilia: distrutta un'auto -

[Redazione]

Incendio nella notte in via Sicilia, ad Assemini. Intorno alle 3 un'auto ha preso fuoco. Immediato l'intervento dei vigili del fuoco del Comando Provinciale di Cagliari: i pompieri hanno spento le fiamme e messo in sicurezza l'area circostante. La vettura infatti, nella fase dell'incendio si è spostata e camminando è andata a finire contro un muro, ma fortunatamente non recando ulteriori danni. Le cause del rogo sono in fase di accertamento. Sul posto sono intervenuti anche i carabinieri. (Unioneonline/s.a.)

- Panico alle Hawaii. Il vulcano erutta e colpisce un gruppo di turisti -

[Redazione]

Il vulcano Kilauea continua a eruttare. Dopo le tremende esplosioni registrate a maggio, con la lava che ha costretto oltre 3000 persone a evacuare dalle loro case, continua la paura alle Hawaii: in nottata una nuova eruzione ha colpito un'imbarcazione che si trovava vicino al vulcano generando il panico. Secondo quanto riportato dalla Bbc, il botto ha proiettato in aria sassi ed detriti che hanno bucatato il tetto della barca: dentro c'erano diversi turisti e 23 di loro sono rimasti feriti. Immediati i soccorsi, non si conoscono al momento le condizioni delle vittime. Ai primi di maggio l'eruzione era stata causata da decine di scosse di terremoto che hanno risvegliato il vulcano dopo diverso tempo. Il sistema aveva causato delle fessure nel terreno dalle quali poi sono usciti getti di lava alti oltre 30 metri causando danni irreparabili alle case e alla popolazione locale. (Unioneonline/M) la nube causata dall'eruzione del vulcano della Big Island Hawaii, il vulcano Kilauea continua a eruttare. Allarme nubi tossiche le ripercussioni sul territorio Paura alle Hawaii, esplose il vulcano Kilauea: nube di fumo alta 9 km Paura alle Hawaii, il vulcano Kilauea torna a eruttare Paura alle Hawaii, il vulcano Kilauea torna a eruttare Alcune case sono state distrutte Alcune case sono state distrutte Migliaia di abitanti di Big Island hanno dovuto lasciare le loro abitazioni Migliaia di abitanti di Big Island hanno dovuto lasciare le loro abitazioni All'attività del vulcano si sono accompagnate alcune scosse di terremoto All'attività del vulcano si sono accompagnate alcune scosse di terremoto Nell'area è stato sospeso il traffico aereo Nell'area è stato sospeso il traffico aereo Alcune crepe si sono aperte nel versante orientale del cratere Alcune crepe si sono aperte nel versante orientale del cratere Il Kilauea è uno dei vulcani più attivi del mondo Il Kilauea è uno dei vulcani più attivi del mondo Paura alle Hawaii, il vulcano Kilauea torna a eruttare Alcune case sono state distrutte Migliaia di abitanti di Big Island hanno dovuto lasciare le loro abitazioni All'attività del vulcano si sono accompagnate alcune scosse di terremoto Nell'area è stato sospeso il traffico aereo Alcune crepe si sono aperte nel versante orientale del cratere Il Kilauea è uno dei vulcani più attivi del mondo HAWAII, EFFUSIONI DI LAVA SUL VULCANO KILAUEA:

Incendi, ancora allerta Protezione civile: rischio alto nel Cagliariitano

[Redazione]

Resta alto solo in provincia di Cagliari il pericolo incendi anche per la giornata di domani, mercoledì 18 luglio. Confermato dalla Direzione generale della Protezione Civile della Regione il Bollettino di previsione di pericolo incendio anche per le prossime 24 ore. Il pericolo è alto ed è contraddistinto dal colore arancione solo nel Cagliariitano. Le condizioni sono tali che si legge nell'allerta ad innesco avvenuto, evento, se non tempestivamente affrontato, può raggiungere dimensioni tali da renderlo difficilmente contrastabile con le forze ordinarie, ancorché rinforzate, potendosi rendere necessario il concorso della flotta statale. Codice giallo (pericolosità media), invece, in tutte le altre zone della Sardegna.

Incendi nell'Isola, due roghi nel Sulcis domati dagli elicotteri

[Redazione]

Due incendi sono scoppiati oggi nel Sulcis. Il primo, a Narcao, nella località Riu Tanca Beccia della frazione di Perdaxius, ha interessato una zona coperta da un uliveto e macchia mediterranea, per una superficie stimata di circa due ettari. Sul campo le squadre del Corpo forestale, Forestas e i volontari delle associazioni Terraseo di Narcao e Veà di Nuxis. Sempre nel territorio di Narcao, due elicotteri sono stati inviati per domare le fiamme sulla macchia mediterranea di Nuraghe Scrau Becciu,. Hanno supportato il personale impegnato a terra del Corpo forestale, di Forestas e i volontari di Protezione civile di Prociò, di Veà e di Terraseo. Intanto fa sapere la Regione come previsto dalle esigenze del Piano regionale antincendi, definite anche sulla base dell'andamento meteorologico, all'Asinara da venerdì 20 luglio entra in operatività anche la squadra di Forestas che sarà presente sull'isola con la massima copertura. Altissima attenzione dunque della macchina antincendi per la tutela ambientale dell'area naturale protetta che è sede del parco nazionale. La presenza del Corpo forestale è stata sinora quotidiana, grazie alle due motovedette della base navale di Porto Torres e del reparto dell'isola. In caso di incendi, inoltre, può arrivare in quindici minuti dalla vicina base di Anela uno degli elicotteri antincendi su richiesta del Corpo forestale, che coordina le operazioni di spegnimento della flotta aerea regionale e nazionale e monitora le squadre intervenute a terra. Nel frattempo il personale dell'Agenzia ha svolto tutta l'attività preparatoria sistemando la viabilità rurale per liberare dalle erbacce l'accesso alla vedetta. Grazie alla riorganizzazione del personale, basata sugli indirizzi di maggiore efficienza ed efficacia di intervento, viene garantita sull'isola una presenza mirata delle risorse umane in grado di svolgere la migliore tutela ambientale tutti i mesi dell'anno.

Chiusa per un incendio la strada statale 640 in territorio di P.Empedocle

[Redazione]

[strada640dir-1-e1531829558151] Ascolta l'articoloWant create site? Find Free WordPress Themes and plugins.Per un incendio è chiusa al traffico in entrambe le direzioni la strada statale640 Strada degli Scrittori, nel territorio comunale di Porto Empedocle, inprovinciadi Agrigento. Il traffico è deviato sul posto. Presenti le squadre Anas e iVigili del Fuoco per la gestione del traffico in piena sicurezza e perconsentire la riapertura della strada nel più breve tempo possibile.(Ter/AdnKronos)Did you find apk for android? You can find new Free Android Games and apps. Ascolta l'articolo